

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 25 MARZO 2019

(proposta dalla G.C. 11 marzo 2019)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente SICARI Francesco, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	FORNARI Antonio	MALANCA Roberto
ARTESIO Eleonora	GIACOSA Chiara	MENSIO Federico
AZZARÀ Barbara	GIOVARA Massimo	PAOLI Maura
BUCCOLO Giovanna	GOSETTO Fabio	POLLICINO Marina
CANALIS Monica	GRIPPO Maria Grazia	RICCA Fabrizio
CARRETTA Domenico	IARIA Antonino	RUSSI Andrea
CARRETTO Damiano	IMBESI Serena	SGANGA Valentina
CHESSA Marco	LAVOLTA Enzo	TEVERE Carlotta
CURATELLA Cataldo	LO RUSSO Stefano	TISI Elide
FASSINO Piero	LUBATTI Claudio	TRESSO Francesco
FERRERO Viviana	MAGLIANO Silvio	VERSACI Fabio
FOGLIETTA Chiara		

In totale, con il Presidente, n. 35 presenti, nonché le Assessore e gli Assessori: DI MARTINO Antonietta - FINARDI Roberto - GIUSTA Marco - LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola - MONTANARI Guido - PISANO Paola - SACCO Alberto - UNIA Alberto.

Risultano assenti, oltre alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere e i Consiglieri: AMORE Monica - MONTALBANO Deborah - MORANO Alberto - NAPOLI Osvaldo - ROSSO Roberto.

Con la partecipazione del Segretario Generale Reggente ROUX dr. Flavio.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: INDIRIZZI PER L'ESERCIZIO 2019 IN TEMA DI TRIBUTI LOCALI, TARIFFE, RETTE, CANONI ED ALTRE MATERIE SIMILI.

Proposta della Sindaca Appendino e degli Assessori Rolando, Montanari, Di Martino, Leon, Sacco, Lapietra, Schellino, Finardi e Giusta, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

Il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, all'articolo 42, lettera f), stabilisce la competenza del Consiglio Comunale per l'istituzione e l'ordinamento dei tributi e la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi.

Lo Statuto della Città di Torino, all'articolo 39, comma 5, prevede che "prima del bilancio preventivo il Consiglio Comunale deve approvare una deliberazione quadro contenente gli indirizzi per l'esercizio, in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili".

Con separato provvedimento si approvano le aliquote per l'anno 2019 relative a IMU e TASI, il Piano finanziario per l'anno 2019 in tema di tassa comunale sui rifiuti e le relative tariffe TARI 2019. Pertanto, con il presente provvedimento si intendono fornire gli ulteriori indirizzi in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili.

In tal modo tali indirizzi produrranno i loro effetti per l'anno in corso ai sensi dell'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, così come sostituito dall'articolo 27, comma 8, della Legge 448 del 27 dicembre 2001 (Legge Finanziaria 2002).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1) ADDIZIONALE IRPEF

Per l'anno 2019 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF viene confermata nella misura dello 0,8% così come stabilito per l'anno 2018 con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2018 00568/024), ad oggetto "Indirizzi per l'esercizio 2018 in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili", nel rispetto dell'articolo 1, comma 3, numero 11, del Decreto Legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modifiche dalla Legge 14 settembre 2011 n. 148 che ha previsto la

possibilità di elevare l'aliquota fino al tetto massimo dello 0,8%.

Relativamente alla soglia di esenzione, per il 2019 sarà mantenuta inalterata l'applicazione di una fascia di esenzione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale del 26 febbraio 2018 (mecc. 2018 00577/013), per i redditi fino a Euro 11.790,00.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

La Città intende conservare l'applicazione dell'imposta di soggiorno, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/2011, disciplinata dall'apposito regolamento.

La misura dell'imposta, graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale, è applicata nelle misure indicate nell'allegato A del citato Regolamento, con equiparazione delle locazioni brevi (o locazioni turistiche) alle strutture ricettive extra-alberghiere.

Per il 2019 le voci tariffarie restano invariate.

IUC - Imposta Unica Comunale

L'Imposta Unica Comunale (IUC), ai sensi della Legge n. 147/2013 che l'ha istituita, è composta da tre distinte entrate:

- TARI: il tributo sui rifiuti;
- IMU: l'imposta municipale, che ha sostituito la vecchia ICI;
- TASI: il tributo sui servizi indivisibili.

IMU

La Legge di Bilancio 2019 n. 145 del 30 dicembre 2018 non ripropone il blocco delle aliquote stabilito per la prima volta dalla Legge di Bilancio 2016 n. 208 del 28 dicembre 2015 e prorogato fino al 31 dicembre 2018.

Diviene quindi nuovamente possibile intervenire sulle aliquote dell'IMU e della TASI in funzione perequativa.

L'introduzione di alcune agevolazioni, a partire dal 2016, come la riduzione del 50% della base imponibile per i contratti di comodato in uso gratuito ai parenti di primo grado e la riduzione ex lege del 25% per i contratti a canone concordato, ha determinato una ulteriore diminuzione delle aliquote su alcune tipologie alle quali l'Ente aveva già riconosciuto aliquote ridotte.

Si ritiene quindi opportuno intervenire in aumento sulla tipologia dei comodati gratuiti, alcuni dei quali possono anche fruire della riduzione del 50% della base imponibile qualora in possesso degli specifici requisiti previsti dalla legge.

Per quanto attiene alle locazioni a canone agevolato, occorre tener conto del fatto che il Comune di Torino ha applicato, a partire dal 2012, una aliquota del 5,75‰ che risulta inferiore alle aliquote applicate dagli altri comuni capoluogo di regione; tale aliquota, a seguito dell'applicazione della riduzione ex lege del 25%, risulta essere oggi del 4,31‰.

Considerata anche la normativa di favore vigente in materia di "cedolare secca IRPEF", si ritiene di applicare alla tipologia suddetta un aumento che porti ad una aliquota effettiva non superiore a quella stabilita nel 2012.

Tuttavia, in considerazione della valenza sociale dell'attività svolta da Lo.C.A.Re., Agenzia Sociale Comunale attraverso la quale viene facilitato l'incontro tra domanda e offerta nel mercato della locazione rivolta a fasce deboli, si ritiene di mantenere invariata l'aliquota per gli immobili dei proprietari che accettano di mettere a disposizione di tale agenzia il proprio alloggio per destinarlo a famiglie residenti, in emergenza abitativa ed in possesso dei requisiti richiesti dal centro servizi.

Contestualmente si ritiene necessario eliminare la differenziazione di alcune tipologie impositive in materia di unità immobiliari a canone libero, introdotte negli esercizi precedenti, in quanto si sono rivelate di difficile controllo e di scarsa applicazione pratica.

Per tutte le restanti fattispecie imponibili si confermano le aliquote deliberate per il 2018, recependo anche per il 2019 le agevolazioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2016 in materia di comodato e di contratti agevolati di cui sopra.

TASI

Come già avvenuto a decorrere dall'anno 2016 - per effetto della Legge 208/2015 - anche nel 2019 la TASI non sarà più dovuta per l'abitazione principale, né per tutte le altre fattispecie ad essa equiparata. Si conferma, come già deliberato sin dal 2014, la non applicazione della TASI alle categorie di immobili già soggetti a IMU e la non corresponsione della tassa da parte del conduttore.

Per quanto attiene agli immobili costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano locati (cosiddetti beni merce), si ritiene opportuno aumentare l'aliquota, attualmente fissata all'1%, affinché l'onere tributario degli stessi sia conforme a quello di altre tipologie di immobili per le quali è prevista l'applicazione dell'IMU con aliquota massima per renderla coerente rispetto alle altre tipologie simili.

TARI - Tributo sui rifiuti

Come è noto la tassa raccolta rifiuti (TARI) - mai stata soggetta al blocco degli aumenti dei tributi comunali - si pone in stretta continuità con il regime precedente previsto per la TARES.

Il tributo infatti ha la funzione di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio necessari per la gestione del ciclo dei rifiuti.

L'approvazione delle tariffe del tributo è attribuita alla competenza del Consiglio Comunale, ex articolo 1, comma 683, della Legge n. 147/2013, in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione rifiuti redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso. Con separato provvedimento sarà pertanto approvato il prospetto

economico-finanziario di cui all'articolo 8 del D.P.R. 158/1999 e l'articolazione delle tariffe per l'anno 2019.

Nel Piano finanziario si rileva un incremento delle attività relative alla raccolta domiciliare che verrà nell'anno in corso estesa ad ulteriori aree cittadine. Al fine di rispondere all'attuale congiuntura economica, che vede da un lato una frenata del sistema economico e dall'altro evidenti difficoltà finanziarie per parte della popolazione residente nella città di Torino, per incidere il meno possibile su tutte le categorie domestiche e non domestiche, i maggiori costi rilevati dal Piano Finanziario 2019 saranno assorbiti attraverso l'applicazione indifferenziata di un lieve aumento delle tariffe in vigore nel 2018, comunque inferiore al tasso di inflazione programmato.

Per quanto attiene alle agevolazioni I.S.E.E., fattispecie agevolativa prevista dall'articolo 14, comma 1 lettera c), del Regolamento TARI, a favore dei nuclei familiari in situazione di disagio economico risultante da certificazione I.S.E.E., si ritiene di procedere come segue.

I criteri di concessione dell'agevolazione dovranno essere rideterminati a seguito della verifica dell'impatto della normativa sul Reddito di cittadinanza (Rdc) varata dal Governo nazionale per aiutare chi si trova in condizioni di difficoltà economiche, in corso di puntuale definizione.

Verificate le condizioni indicate, il Consiglio Comunale, entro la data di elaborazione del saldo del 2019 e comunque non oltre il 30 giugno 2019, delibererà i nuovi criteri per l'applicazione delle agevolazioni per fasce di reddito.

Le agevolazioni di cui trattasi saranno applicate in sede di saldo TARI 2019.

Si confermano inoltre le seguenti agevolazioni:

A) Agevolazioni per cantieri di opere pubbliche.

La fattispecie è prevista dall'articolo 14, comma 1 lettera a), del regolamento per l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti. In attuazione del citato articolo gli interventi che possono essere presi in considerazione per l'anno 2019, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Divisione Infrastrutture e Mobilità che ha individuato le aree caratterizzate dalla presenza di lavori che durano da più di sei mesi, sono i seguenti:

- prosecuzione dei lavori per la realizzazione della Linea 1 della Metropolitana sino a piazza Bengasi;
- nuovo collegamento ferroviario Torino/Ceres (corso Grosseto);
- riqualificazione via Nizza - doppia pista ciclabile tratto compreso tra corso Vittorio e piazza Carducci.

Si specifica che, per i citati interventi, la concessione della particolare agevolazione in argomento dovrà essere determinata a seguito della delimitazione puntuale degli ambiti territoriali e temporali oggetto dei lavori,

della valutazione dell'impatto dei lavori stessi sulla circolazione veicolare e/o pedonale, dell'effettivo disagio arrecato alle attività commerciali ed artigianali insediate.

Verificate le condizioni indicate e tenuto conto della copertura finanziaria disponibile la Giunta Comunale, entro la data di elaborazione del saldo del 2019 e comunque non oltre il 30 giugno 2019, delibererà le percentuali delle agevolazioni ed il relativo periodo di applicazione delle stesse.

Le agevolazioni di cui trattasi saranno applicate in sede di saldo TARI 2019; tuttavia, al fine di evitare l'emissione di acconti superiori alla tassa annua dovuta per il 2019, l'emissione dell'acconto 2019 sarà esclusa per quelle utenze che, nel corso del 2018, hanno beneficiato della agevolazione di cui trattasi in misura pari al 50%, all'80% ed al 100%.

B) Agevolazioni per nuclei familiari numerosi.

Come negli scorsi anni si prevede l'agevolazione sul tributo nel caso di nucleo familiare superiore a 4 componenti e con abitazione di metratura inferiore a 80 metri.

L'agevolazione di cui trattasi sarà applicata già in sede di acconto TARI 2019.

C) Agevolazione relativa ai locali stabilmente destinati ai culti riconosciuti dallo Stato e loro pertinenze.

La fattispecie è prevista dall'articolo 14, comma 1 lettera d), del regolamento per l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti.

Le agevolazioni di cui trattasi saranno applicate in sede di saldo TARI 2019.

D) Riduzioni a favore di associazioni e scuole per l'infanzia.

A favore delle ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale) di cui al D.Lgs. 460/1997 e delle Associazioni di cui al D.Lgs. 117/2017 il regolamento per l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti prevede la fattispecie agevolativa di cui all'articolo 14, comma 1 lettera b).

Per esigenze di tipo perequativo nell'applicazione dello strumento impositivo, il medesimo regolamento prevede, all'articolo 14, comma 1 lettera e), la possibilità di riconoscere agevolazioni con apposita deliberazione del Consiglio Comunale.

A tal fine, in ragione della sussidiarietà della funzione educativa e di assistenza in età prescolare svolta al fianco della Città, si riconosce di applicare analoga riduzione alle scuole per l'infanzia parificate aderenti alla Fism e convenzionate con la Città.

Le agevolazioni di cui trattasi saranno applicate a seguito di presentazione di istanza ed in sede di saldo TARI 2019.

E) Agevolazioni per lotta allo spreco alimentare.

La fattispecie è prevista dall'articolo 14, comma 1 lettera e), del Regolamento per l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti.

In attuazione della Legge 166/2016, che disciplina la lotta allo spreco alimentare, si prevede anche per l'anno 2019 una agevolazione in favore delle utenze non domestiche che cedono gratuitamente le eccedenze alimentari per fini di solidarietà sociale.

L'agevolazione di cui trattasi sarà applicata a seguito di presentazione di istanza.

F) Agevolazioni per aree di copertura commerciale a posteggi singoli.

A seguito dell'approvazione della "Revisione del piano mercati della Città di Torino - trasformazione di alcune aree mercatali in gruppi di posteggi destinati ad operatori del mercato. Sospensione di mercati non più attivi." (deliberazione Consiglio Comunale del 18 gennaio 2016 mecc. 2015 05089/016) con la quale si è operato l'adeguamento dell'offerta proveniente dai mercati cittadini alle mutate esigenze della domanda della clientela, si ritiene di applicare anche per il 2019 una riduzione della tariffa prevista per gli operatori mercatali sul totale dell'anno 2019, sia per la parte fissa, sia per quella variabile della tariffa, limitatamente alle giornate di presenza autorizzate presso le "aree di copertura commerciale a posteggi singoli".

Infatti, a seguito della trasformazione di alcune aree mercatali in "aree di copertura commerciale a posteggi singoli", con al massimo 6 operatori, si riconosce una minor produzione di rifiuti per i commercianti che vi operano, in quanto alla base della trasformazione stessa si trova proprio la verifica della situazione di difficoltà degli attuali mercati, che determina di conseguenza una minor produzione di rifiuti. Inoltre la pulizia di tali aree, non più soggetta al regime di pulizia e sanificazione previsto da Amiat per le aree mercatali, sarà di esclusiva competenza degli operatori.

Le agevolazioni di cui trattasi saranno applicate in sede di saldo TARI 2019.

Le agevolazioni di cui alle lettere A), B), C), D) e le eventuali agevolazioni deliberate dal Consiglio Comunale a favore dei nuclei familiari in situazione di disagio economico risultante da certificazione I.S.E.E., saranno revocate in caso di omesso o parziale versamento del tributo 2019 entro il termine del 31 gennaio 2020, per essere recuperate con l'emissione dell'acconto della TARI del 2020.

Allo stesso modo, in caso di omesso o parziale versamento del tributo 2018 entro il 30 giugno 2019, si provvederà al recupero delle agevolazioni concesse nel 2018 in fase di emissione del saldo TARI 2019.

Le agevolazioni di cui alle lettere C) e D) saranno concesse ai contribuenti in regola con i pagamenti degli avvisi bonari TARI relativi agli anni precedenti.

In attuazione di quanto previsto dalla Legge 147/2013 istitutiva della TARI, all'articolo 1, comma 695, e del Regolamento per l'applicazione della Tassa Comunale sui Rifiuti (TARI), in caso di omesso, insufficiente o tardivo versamento del tributo viene irrogata la sanzione del 30% dell'importo omesso o tardivamente versato. Pertanto, con la notifica delle intimazioni relative al tributo non versato sarà richiesta, a coloro che non pagheranno quanto intimato entro i 60 giorni (o non richiederanno formale rateazione), una maggiorazione pari al 30% dell'importo ancora dovuto.

RIMBORSI DI TRIBUTI

Al fine di velocizzare le procedure amministrative relative alla restituzione di somme pagate e non dovute, si ritiene di individuare, quale soluzione maggiormente favorevole al contribuente e con minor aggravio di procedimento, di proporre i rimborsi in compensazione rispetto alla medesima entrata.

COSAP - Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche

Per il 2019 la tariffa ordinaria per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi si incrementerà nella misura massima dello 1,2% calcolata sulla base del tasso di inflazione programmata così come indicato nella nota di aggiornamento al D.E.F. 2018.

Con la presente deliberazione, si ritiene di dover procedere all'aggiornamento dei coefficienti viari di cui all'allegato A punto C) del regolamento COSAP (n. 257); in effetti, gli stessi sono fermi dal 2014, anno in cui hanno subito un lieve aumento.

In particolare le categorie viarie I e II contemplanò vie, piazze, corsi, la cui collocazione è centrale ovvero in zone valorizzate. Nello specifico, le vie delle categorie I e II sono situate nella ZUCS e si riferiscono all'Addensamento commerciale A1, A2, A3, A4; la presenza di Addensamenti Commerciali, così come deliberati con atto di Consiglio del 9 marzo 2015 (mecc. 2015 05623/016), è indice di sviluppo commerciale e di tendenza alla valorizzazione delle porzioni di area corrispondenti. Considerati i rilevanti interventi effettuati dall'Ente dal 2014 ad oggi per la valorizzazione del centro cittadino e per la promozione commerciale e turistica della città si ritiene possibile variare in aumento i coefficienti moltiplicatori delle aree cittadine di maggior pregio. Pertanto, la Categoria viaria I passa dal coefficiente 1,25 al coefficiente 1,30, mentre la Categoria II dal coefficiente 0,95 passa al coefficiente 1. Si ritiene, inoltre, di rivedere in aggiornamento il coefficiente relativo al punto 4 bis dell'allegato A, punto B), del regolamento COSAP (n. 257) relativo alle "occupazioni temporanee per scavi e manomissioni del suolo", il cui attuale coefficiente da 2,50 passa a 3, stante l'utilizzo frequente degli interventi di scavo che interessa in numero sempre più copioso il territorio cittadino.

Per dar corso agli aggiornamenti di cui sopra, dovrà essere modificato il regolamento COSAP.

In riferimento alla determinazione della tariffa relativa alle occupazioni temporanee con parcheggi a pagamento i coefficienti moltiplicatori rimangono invariati:

- 0,212 della tariffa ordinaria 2019 (allegato "A" del Regolamento, lettera B, punto 9);
- 0,0365 della tariffa ordinaria 2019 per i periodi di sospensione della sosta a pagamento (articolo 14, comma 6, del regolamento COSAP).

In considerazione dell'attesa revisione della normativa in materia, si ritiene opportuno diminuire i moltiplicatori della tipologia dehors, fino ad un massimo del 5%, adeguando il vigente Regolamento COSAP.

Sgravi - COSAP per grandi cantieri relativi ad opere pubbliche.

La fattispecie è descritta nell'articolo 14, comma 2, del regolamento COSAP Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche. In attuazione del citato articolo gli interventi che possono essere presi in considerazione per l'anno 2019, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Direzione Mobilità che ha individuato le aree caratterizzate dalla presenza di lavori che durano da più di sei mesi, sono i seguenti:

- prosecuzione dei lavori per la realizzazione della Linea 1 della Metropolitana sino a piazza Bengasi;
- nuovo collegamento ferroviario Torino/Ceres (corso Grosseto);
- riqualificazione via Nizza - doppia pista ciclabile tratto compreso tra corso Vittorio e piazza Carducci.

Si specifica che, per i citati interventi, la concessione della particolare agevolazione in argomento dovrà essere determinata a seguito di: delimitazione puntuale degli ambiti territoriali oggetto dei lavori, valutazione dell'impatto dei lavori stessi sulla circolazione veicolare e/o pedonale, effettivo disagio arrecato alle attività commerciali ed artigianali insediate ed andamento dei cantieri negli ambiti considerati.

Verificate le condizioni indicate, la Giunta Comunale delibererà le percentuali di sgravio, che troveranno applicazione anche in caso di concessioni di occupazione di suolo pubblico temporanee rilasciate in occasione di Feste di Via e di manifestazioni aventi carattere commerciale ed il relativo periodo di applicazione delle stesse.

In coerenza a quanto sopra si rende, inoltre, necessario adeguare all'andamento della tariffa COSAP il canone per concessioni precarie relativo ad opere insistenti su suolo privato o difforni da destinazione di Piano Regolatore.

Per quanto concerne la suddivisione dei mercati nelle fasce A, B e C ai sensi dell'allegato C del Regolamento per il Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2012 02259/103), si riporta di seguito la tabella aggiornata ai dati 2018 e

pertanto valevole per il 2019.

CIRC	MERCATO	IMP	LIB	Totale	Impegnati	Cessati	Spuntisti	Assenze	TOT	FASCIA
3	MARTINI	735	51	786	32	27	32	28	119	A
2	SANTA RITA	990	24	1014	33	28	33	25	119	A
3	BRUNELLESCHI	890	94	984	31	26	31	23	111	A
7	CHIETI	180	60	240	24	28	29	30	111	A
3	SAN PAOLO	1334	397	1731	26	23	24	29	102	A
6	PORPORA	484	158	642	25	18	26	24	93	A
8	VIGLIANI - BENGASI	932	155	1087	29	19	22	22	92	A
1	PALESTRO	581	109	690	28	24	30	8	90	A
7	PORTA PALAZZO	2924	1279	4203	21	25	21	20	87	A
5	CINCINNATO	625	101	726	30	16	28	11	85	A
6	FALCHERA VECCHIA	3	24	27	3	28	18	31	80	A
5	VITTORIA	746	350	1096	19	22	17	18	76	A
4	CAMPANELLA	42	210	252	6	28	9	32	75	A
8	NIZZA	166	152	318	18	15	27	15	75	A
1	CROCETTA	783	219	1002	27	21	16	9	73	A
6	FORONI	731	313	1044	22	17	19	13	71	A
4	BARCELLONA	138	203	341	14	9	20	27	70	A
8	GUALA	125	139	264	17	20	14	17	68	B
8	MADAMA CRISTINA	323	574	897	13	11	13	26	63	B
4	SVIZZERA	652	300	952	20	6	23	14	63	B
8	SPEZIA	321	369	690	16	12	11	21	60	B

5	GROSSETO VENERDI	3	16	19	5	28	15	10	58	B
2	MIRAFIORI NORD	442	179	621	23	5	25	3	56	B
3	DI NANNI	158	376	534	10	10	7	16	43	C
2	DON GRIOLI	284	547	831	12	4	3	19	38	C
7	SANTA GIULIA	107	289	396	8	14	4	12	38	C
7	CASALE - BORROMINI	183	241	424	15	8	8	5	36	C
6	TARANTO	48	312	360	4	13	12	2	31	C
2	BALTIMORA	142	290	432	11	7	6	4	28	C
2	NITTI	58	196	254	7	3	10	7	27	C
1	SAN SECONDO	113	294	407	9	2	2	6	19	C
5	VALLETTE	8	328	336	2	1	5	1	9	C
6	CRISPI		259	259	1	nd	1	nd	2	C

Al fine di sostenere, analogamente all'anno 2018, la differenziazione del valore economico delle aree mercatali senza incidere negativamente sul Bilancio, si ritiene di stabilire per l'anno 2019 la seguente suddivisione dei mercati:

- mercati di fascia A: punteggio > 68;
- mercati di fascia B: punteggio compreso tra 47 e 68;
- mercati di fascia C: punteggio < 47.

Per l'anno 2019, per ciascun mercato situato in un'area caratterizzata dalla presenza di cantieri che durano da più di cinque anni viene attribuita la fascia immediatamente inferiore, se prevista. Parimenti si procede in caso di mercati delocalizzati in sede provvisoria a causa della presenza di cantieri che durano più di cinque anni.

DIRITTI DI ISTRUTTORIA PRATICHE DELL'AREA COMMERCIO

Si rende necessario integrare la tariffa dei diritti di istruttoria per l'attività amministrativa posta in essere a seguito della presentazione di istanze o denunce dei privati dirette all'ottenimento di concessioni, autorizzazioni o messa in esercizio di attività commerciali e/o di servizio, nonché delle spese di procedura relative all'attività di recupero del canone COSAP, al fine di prevedere espressamente ulteriori procedimenti amministrativi di nuova istituzione o particolarmente gravosi

sotto il profilo dell'attività istruttoria curata dagli Uffici dell'Area.

In particolare, si prevede l'istituzione dei diritti di istruttoria relativi a: verifica dei requisiti di ammissibilità dei progetti di manifestazioni a carattere commerciale presentati da privati; provvedimenti di rilascio dei duplicati dei tesserini per i venditori occasionali su area pubblica di cui all'articolo 11 ter della Legge Regionale n. 28/1999; predisposizione di piani rateali di monetizzazione dei parcheggi ai sensi della D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 85-13268, "allegato A" e s.m.i.; predisposizione di pareri scritti propedeutici alla presentazione di SCIA/istanze/titoli abilitativi di competenza del SUAP; procedimenti di recente attribuzione alla competenza del SUAP ai sensi del D.P.R. 160/2010 e del D.Lgs. 222/2016; intimazioni di pagamento emesse direttamente dall'Area.

CRITERI DI INDIRIZZO PER IL CONCESSIONARIO DELLA CITTÀ (SORIS S.p.A.) IN TEMA DI RISCOSSIONE DEL CANONE COSAP GIORNALIERO E RISCOSSIONE DELLA TARI GIORNALIERA DA PARTE DEI SORTEGGIANTI SUI MERCATI CITTADINI

Ritenuto fornire al Concessionario della Città (SORIS S.p.A.) alcuni indirizzi operativi si propone quanto segue:

- al fine di garantire meccanismi di economicità nella gestione e di semplificare la fase della riscossione del canone COSAP giornaliero e della TARI giornaliera da parte dei sorteggianti sui mercati cittadini e di evitare che l'operatore commerciale ambulante debba procurarsi più tipi di voucher non sapendo in anticipo se alla propria presenza su una specifica area mercatale consegua l'assegnazione giornaliera del posteggio, si fornisce l'indirizzo operativo per il quale il costo del voucher corrisponda al valore del canone applicato sulle aree dei mercati di medio rendimento (fascia B, categoria viaria 3).

CIMP - Canone sulle iniziative pubblicitarie

Per il 2019 le tariffe ordinarie per l'applicazione del canone sulle iniziative pubblicitarie saranno pari alle tariffe applicate nell'anno 2018, aggiornate dal tasso di inflazione del 1,2% secondo quanto previsto dal D.E.F. 2018.

Lo stesso aggiornamento, con un incremento del 1,2% delle tariffe in vigore nel 2018, verrà applicato anche alle tariffe giornaliere per le tipologie specifiche di pubblicità, di cui al punto C dell'allegato "A" del Regolamento per l'applicazione del canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e al canone per l'utilizzo, nelle giornate di apertura al pubblico, degli spazi pubblicitari all'interno dello Stadio Olimpico e dell'Allianz Stadium, cui verrà applicato, altresì, un aumento del 30%.

Vengono confermati gli importi dei diritti di segreteria, di cui all'articolo 10, comma 10 lettera c), della Legge n. 68/1993 e s.m.i. attualmente in vigore.

Sgravi - CIMP su grandi cantieri di opere pubbliche.

La fattispecie è descritta nell'articolo 23, comma 1, del Regolamento per l'applicazione del canone sulle iniziative pubblicitarie. In attuazione del citato articolo gli interventi che possono essere presi in considerazione per l'anno 2019 in coerenza con le indicazioni fornite dalla Direzione Mobilità che ha individuato le aree caratterizzate dalla presenza di lavori che durano da più di sei mesi, sono i seguenti:

- prosecuzione dei lavori per la realizzazione della Linea 1 della Metropolitana sino a piazza Bengasi;
- nuovo collegamento ferroviario Torino/Ceres (corso Grosseto);
- riqualificazione via Nizza - doppia pista ciclabile tratto compreso tra corso Vittorio e piazza Carducci.

Si specifica che, per i citati interventi, la concessione dell'agevolazione in argomento dovrà essere determinata a seguito di: delimitazione puntuale degli ambiti territoriali e temporali oggetto dei lavori, valutazione dell'impatto dei lavori stessi sulla circolazione veicolare e/o pedonale, effettivo disagio arrecato alle attività commerciali ed artigianali insediate ed andamento dei cantieri negli ambiti considerati. Verificate le condizioni indicate, la Giunta Comunale delibererà le percentuali di sgravio ed il relativo periodo di applicazione delle stesse.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

La Corte Costituzionale con Sentenza del 10 gennaio 2018 n. 15 ha determinato l'illegittimità delle maggiorazioni delle tariffe sulle pubbliche affissioni deliberate o prorogate, anche tacitamente, dai Comuni dal 2012 al 2018, comportando il diritto da parte dei contribuenti di richiedere il rimborso delle somme versate in eccesso e, da parte delle Amministrazioni, il ritorno ad applicare la tariffa base inizialmente stabilita dal D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507. Il legislatore con la Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio per l'anno 2019) è intervenuto in proposito con due disposizioni che hanno accolto le richieste formulate dall'ANCI: la prima, articolo 1 comma 917, finalizzata a tutelare la tenuta dei bilanci, regola i rimborsi che scaturiscono dalla sentenza della Corte Costituzionale (i rimborsi delle somme acquisite dai Comuni a titolo di maggiorazione del diritto sulle pubbliche affissioni per gli anni dal 2013 al 2018 possono essere effettuati in forma rateale entro cinque anni dalla data in cui la richiesta del contribuente è diventata definitiva); la seconda, articolo 1 comma 919, finalizzata a ripristinare la facoltà da parte dei Comuni di aumentare i diritti sulle pubbliche affissioni, anche nell'ottica di attuare la diminuzione di entrata coincidente, peraltro, con l'esborso derivante dai rimborsi (a decorrere dal 1 gennaio 2019, i diritti possono essere aumentati dagli enti locali fino al 50 per cento per le superfici superiori al metro quadrato e le frazioni di esso si arrotondano a mezzo metro quadrato). Conseguentemente per il 2019 la tariffa base del diritto sulle

pubbliche affissioni applicata alle superfici inferiori a metri quadrati 1 (foglio 70x100) ritorna ad essere quella stabilita dal D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507 ed è pari a Euro 1,88; per le superfici superiori (a partire dal foglio 100x140), viene applicata, ai sensi dell'articolo 1 comma 919, Legge 145/2018, la maggiorazione del cinquanta per cento (50%) e la relativa tariffa sarà, pertanto, pari a Euro 2,82.

Sono confermate le maggiorazioni attualmente in vigore, riferite all'articolo 5, comma 3, del Regolamento sulle Pubbliche Affissioni n. 148; sono confermate, altresì, le tariffe già in vigore riferite al rimborso spese di cui all'articolo 19, comma 2, del predetto Regolamento n. 148.

CRITERI DI INDIRIZZO PER LA SOCIETÀ DI RISCOSSIONE IN HOUSE (SORIS S.p.A.) IN TEMA DI RISCOSSIONE E APPLICAZIONE DI PROCEDURE ESECUTIVE E CAUTELARI IN TEMA DI ENTRATE DELLA CITTÀ

Ritenuto fornire alla Società di riscossione in house della Città di Torino (SORIS S.p.A.) alcuni indirizzi operativi per economizzare ed uniformare la fase della riscossione coattiva nell'ambito delle entrate affidate dalla Città ed ottimizzare i relativi flussi di cassa, dando comunque massima attenzione alle forme di recupero bonario e di informazione al cittadino per incrementare la propensione di pagamento bonario.

Si propone, pertanto, che gli importi minimi, per i quali esperita la riscossione volontaria, venga avviata la procedura esecutiva siano i seguenti:

- Euro 30,00 a titolo di debito complessivo per contribuente, per il passaggio alla fase di ingiunzione;
- Euro 100,00 a titolo di debito complessivo per contribuente, per l'iscrizione del fermo amministrativo;
- Euro 350,00 a titolo di debito complessivo per contribuente, per le azioni esecutive fino all'iscrizione dell'ipoteca.

La SORIS S.p.A., al fine di garantire meccanismi di economicità nella gestione dei crediti di diversa natura affidati dalla Città per la riscossione, dovrà tenere conto annualmente del cumulo dei crediti ancora dovuti per ciascun contribuente o delle posizioni al di sotto dei limiti minimi, cumulando ed accorpendo tutti i crediti residui di minore ammontare riferiti al medesimo codice fiscale anche ai fini dell'emissione del titolo esecutivo (ingiunzione); conseguentemente dovrà attivare le misure cautelari e le azioni esecutive nei termini di prescrizione.

Essa dovrà inoltre assicurare l'immediata sospensione delle azioni esecutive e delle misure cautelari relative a crediti intestati a soggetti di cui ha appreso il decesso ovvero la cessazione di attività, fatta salva la rivalsa nei confronti degli aventi causa. Si ritiene inoltre opportuno che la riscossione delle somme non corrisposte in sede di richiesta "bonaria" di pagamento comporti in capo al contribuente l'onere di contribuire alle spese di riscossione già a partire dalla fase "intimazione".

Per le Entrate da contratti di locazione e concessione di immobili del Patrimonio

l'intero onere della riscossione è posto a carico del locatario/concessionario, come previsto nel relativo Capitolato di Servizio.

Si ritiene inoltre opportuno non approvare contributi e concessioni o altri benefici a soggetti che, cumulando tutte le posizioni verso la Città (ora verificabili mediante gli strumenti informatici di consultazione on line messi a disposizione da SORIS), risultino - nonostante specifica comunicazione - in situazione di morosità. In caso di contenzioso con i contribuenti nella fase di riscossione, l'attività a difesa dell'Ente dovrà essere concordata con l'Ufficio comunale preposto all'istruttoria.

CRITERI DI INDIRIZZO PER LA SOCIETÀ DI RISCOSSIONE IN HOUSE DELLA CITTÀ (SORIS S.p.A.) IN TEMA DI RATEAZIONE DELLE ENTRATE

Come previsto dal Regolamento entrate tributarie dell'Ente si forniscono alla SORIS S.p.A., società di riscossione in house della Città di Torino, alcuni indirizzi operativi inerenti i limiti ed i parametri di concessione del piano rateazione ordinario delle entrate tributarie. Ciò al fine di contrastare il ricorso sistematico alla dilazione di pagamento da parte di chi non si trova in situazione di obiettiva difficoltà economica.

1. Per l'accesso alla rateazione ordinaria delle entrate tributarie secondo quanto previsto dal Regolamento comunale n. 267, le persone fisiche che versino in situazione di obiettiva difficoltà finanziaria devono attestare il valore dell'indicatore della propria situazione economica (I.S.E.E.). Nel 2019 viene confermato il limite di 26.000,00 Euro al di sopra del quale non sarà possibile accedere alla rateazione ordinaria, tale limite è definito in coerenza con la deliberazione della Giunta Regionale n. 4-8049 del 12 febbraio 2018 in materia di morosità incolpevole.
2. Il limite di accesso alla rateazione ordinaria per tutti i soggetti diversi dalle persone fisiche (esempio ditte individuali, società di capitali, cooperative, associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici, le società di persone) viene attestato da un professionista iscritto all'albo (esempio: ragioniere/dottore commercialista, avvocato, revisori dei conti, consulenti, eccetera) sulla base dei seguenti parametri:
 - a) indice di liquidità così determinato: $\text{importo liquidità corrente} + \text{importo liquidità differita} / \text{passivo corrente}$. Esso deve essere inferiore a 1;
 - b) indice alfa: $\text{importo del debito complessivo comprensivo degli interessi, spese dovute} / \text{totale valore ricavi e proventi} \times 100$. Esso deve essere superiore a 10.

Nel caso di valori eccedenti le soglie sopra indicate, infatti, appare evidente la disponibilità finanziaria/economica per poter assolvere i propri obblighi tributari, senza ricorrere alle rateazioni.

Vengono altresì individuate le cause di ulteriore disagio economico che opportunamente documentate possono determinare in capo a chi è in regola con il

pagamento del piano rateale concesso, la sospensione o l'incremento della durata del proprio piano rateale di 12 rate.

Le cause giustificanti la sospensione o l'incremento della durata del piano rateale nell'ambito di 12 rate sono le seguenti:

1. perdita di lavoro (dipendente);
2. sfratto esecutivo.

I costi di istruttoria e avvio pratica che SORIS S.p.A. pone in carico di chi presenta istanza di rateazione ammontano ad Euro 15,00.

Il rispetto del piano di rateazione già assentito equivale a regolarità tributaria così come affermato dalla giurisprudenza amministrativa in materia di entrate tributarie (Consiglio di Stato Adunanza Plenaria 20 agosto 2013 n. 20); in analogia si ritiene applicabile il medesimo principio per quanto concerne i piani di rientro aventi ad oggetto i canoni di concessione/locazione patrimoniali la cui disciplina è contenuta nel Regolamento delle Entrate derivanti da contratti di locazione e concessione di immobili del Comune di Torino n. 344.

DIRITTI DI ISTRUTTORIA PRATICHE DELL'AREA TRIBUTI, CATASTO E DELLE CIRCOSCRIZIONI

La deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2008 03068/016) che approvava il tariffario dei diritti di istruttoria delle Divisioni Commercio e Suolo Pubblico prevedeva la possibilità di aggiornare le tariffe con cadenza biennale.

Con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2017 05490/013) del 12 dicembre 2017 è stato approvato l'adeguamento tariffario dei diritti di istruttoria per l'attività amministrativa posta in essere a seguito della presentazione di istanze o denunce dei privati dirette all'ottenimento di concessioni di occupazione temporanea di suolo pubblico, nonché delle spese di procedura relative all'attività di recupero del canone COSAP.

Nell'anno 2019 vengono confermati gli importi applicati con la deliberazione sopra citata.

Nell'anno 2019 vengono confermati gli importi attualmente in vigore relativi ai diritti istruttori finalizzati al rilascio dei permessi a costruire di manufatti edilizi su suolo pubblico.

CRITERI DI INDIRIZZO IN TEMA DI RATEAZIONE DELLE ENTRATE DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE AI REGOLAMENTI COMUNALI E ALTRE LEGGI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E GIURISDIZIONALE DELL'AREA COMMERCIO

Le persone fisiche potranno accedere alla rateazione previa presentazione di idonea documentazione attestante il valore dell'indicatore della situazione economica del proprio nucleo familiare (cosiddetto I.S.E.E.), certificato dall'INPS, attestante un reddito non superiore al limite, definito in analogia con la soglia fissata con

riferimento alle rateazioni delle entrate tributarie e di accesso alle agevolazioni concesse per il pagamento della TARI.

Tutti i soggetti diversi dalle persone fisiche (ditte individuali, società di persone, società di capitali, cooperative, associazioni, fondazioni, eccetera) potranno accedere al beneficio della rateazione previa presentazione di apposita dichiarazione attestante la situazione di obiettiva difficoltà economica, sottoscritta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo (esempio: ragioniere/dottore commercialista, avvocato, revisore dei conti, eccetera).

Le spese del procedimento, da porsi a carico del richiedente la rateazione, si confermano nella misura di Euro 15,00 (come approvato con la deliberazione della Giunta Comunale del 27 gennaio 2009 - mecc. 2009 00273/017) che verranno introitate al momento della presentazione dell'istanza per l'avvio dell'istruttoria.

Vengono confermate le cause di ulteriore disagio economico in capo a chi è in regola con il pagamento del piano rateale concesso, idonee a determinare, ove siano opportunamente documentate, l'incremento della durata del proprio piano rateale già concesso, entro l'ambito del numero massimo di rate ammissibili, fissato dalla Legge 689/1981.

Le cause giustificanti l'incremento della durata del piano rateale, in assenza di benefici economici di natura socio-assistenziale o di integrazione al reddito, sono le seguenti:

1. perdita di lavoro (dipendente);
2. sfratto esecutivo;
3. comprovata e grave situazione di difficoltà finanziaria.

PIANO DI VENDITA LEGGE N. 560/1993 - RIMBORSO SPESE TECNICHE E CATASTALI

Il piano di vendita di alloggi di edilizia sociale della Città consiste ad oggi in oltre 4.600 alloggi, di cui oltre n. 2.700 alloggi situati fuori Torino e circa n. 1.800 alloggi allocati in Torino.

Al fine di addivenire all'atto di compravendita, è necessario predisporre operazioni tecnico-catastali, produrre relazioni tecniche e documentazione da allegare all'atto notarile, che dovrà comprendere:

- descrizione dell'alloggio con l'abbinamento alloggio/assegnatario, le coerenze dell'unità abitativa e relativa cantina di pertinenza;
- visure e planimetrie catastali;
- eventuali variazioni catastali o eliminazione abusi edilizi necessari alla regolarizzazione degli alloggi;
- stesura del Regolamento di condominio, ove necessario, con la redazione delle relative tabelle millesimali;
- ulteriore sopralluogo per la verifica e l'attestazione di liberalità dell'immobile.

Per far fronte ai citati adempimenti previsti dalla normativa, al fine di uniformare gli attuali e differenti costi, scaturiti da provvedimenti dettati dalle necessità contingenti, si approva l'applicazione di un rimborso spese tecniche a favore della Città ed a carico di ogni richiedente l'acquisto di un alloggio di ERP ed eventuali pertinenze, pari ad Euro 350,00, oneri fiscali compresi. Sono esclusi da tale prezzo i costi relativi alle pratiche edilizie, sanzioni ed accatastamenti che si dovessero rendere necessari per abusi commessi dall'assegnatario; tali operazioni saranno contabilizzate separate ai soggetti interessati.

PIANO DI VENDITA LEGGE REGIONE PIEMONTE N. 17/2011 - RIMBORSO SPESE TECNICHE E CATASTALI

La Regione Piemonte, con Legge n. 17/2011, ha approvato la vendita degli alloggi di edilizia sociale, condotti in locazione dai profughi, per un importo pari alla metà del prezzo storico di costruzione, non rivalutato.

Considerato che l'istruttoria tecnico-amministrativa propedeutica alla vendita di detti alloggi implica tutta una serie di attività con complessità di grado più elevato rispetto alle vendite ordinarie di cui alla Legge 560/1993 sopra richiamata, che si traduce in maggiori costi (si pensi alla necessità di procedere alla determinazione del costo e del prezzo degli alloggi, alla difficoltà di procedere alla vendita di singole unità su quartieri diversi, ai maggiori oneri in fatto di istruttoria amministrativa atta a verificare la titolarità del contratto di locazione oltre che dei requisiti di legge speciale, eccetera) si approva l'applicazione di un rimborso spese tecniche a favore della Città ed a carico di ogni profugo richiedente l'acquisto di un alloggio di ERP ed eventuali pertinenze, pari ad Euro 700,00, oneri fiscali compresi. Sono esclusi da tale prezzo i costi relativi alle pratiche edilizie, sanzioni ed accatastamenti che si dovessero rendere necessari per abusi commessi dall'assegnatario; tali operazioni saranno contabilizzate separate ai soggetti interessati.

TARIFFE E RETTE PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI E DEI BENI

Nel 2019 le tariffe e le rette per la fruizione dei servizi non oggetto di separate deliberazioni consiliari vengono variate dell'1,2% pari al tasso di inflazione programmato previsto dal Documento di Economia e Finanza (DEF) per il 2019; analogamente i limiti relativi alle agevolazioni potranno essere oggetto di un incremento dell'1,2% (pari al tasso di inflazione programmato) con successivi specifici provvedimenti deliberativi.

EDILIZIA E URBANISTICA

Nel 2019 le tariffe e le rette per la fruizione dei servizi offerti dal Servizio Servizi al Territorio Edilizia e Urbanistica non oggetto di separate deliberazioni consiliari vengono adeguate al tasso di inflazione programmato; analogamente i limiti relativi alle agevolazioni potranno essere oggetto di un incremento pari al suddetto tasso con successivi specifici provvedimenti deliberativi.

Il Consiglio Comunale con deliberazione del 23 settembre 2009 (mecc. 2009 00975/024), "Indirizzi per l'esercizio 2009 in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili", introduceva una specifica maggiorazione dei diritti di segreteria ex lege 68/1993 delle istanze dirette ad ottenere un titolo abitativo per lo svolgimento dell'attività edilizia, nonché una maggiorazione dei diritti di ricerca e d'incarto; stabilendo che gli introiti derivanti da tali maggiorazioni, così come gli introiti corrisposti dall'utenza per le consultazioni (visure) dei fascicoli delle pratiche di edilizia privata in conservazione, fossero destinati all'attività di digitalizzazione dei fascicoli delle pratiche edilizie cartacee. La Città, rilevati i molteplici vantaggi derivanti dal lavoro di conversione digitale già eseguito, intende incentivare ulteriormente tale attività per addivenire alla completa sostituzione delle consultazioni dei documenti cartacei con la consultazione dei corrispondenti documenti digitali.

In relazione al conseguimento dell'obiettivo indicato, l'Amministrazione, confermando le prescrizioni già contenute nelle deliberazioni di indirizzo del Consiglio Comunale (mecc. 2009 00975/024), (mecc. 2014 03049/024), (mecc. 2015 02831/024), (mecc. 2016 01419/024), (mecc. 2017 00883/024), (mecc. 2018 00568/024), relative alla destinazione dei proventi citati all'attività di digitalizzazione dei fascicoli delle pratiche edilizie cartacee, conferisce alla Giunta Comunale il mandato di valutare nell'atto di propria competenza inerente l'aggiornamento delle tariffe, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento n. 297 "Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa ed il difensore civico", l'opportunità di consentire che l'utenza, eventualmente rappresentata anche da associazioni di categoria, Collegi e Ordini professionali, in alternativa alla corresponsione della prevista tariffa, possa sostenere direttamente i costi di digitalizzazione dei fascicoli edilizi, conformemente alle modalità preventivamente individuate e dettate dall'Amministrazione a garanzia della rispondenza della fornitura dei fascicoli digitali alle specifiche tecniche definite, con conseguente riduzione della spesa a carico dell'Ente per tale attività.

In riferimento alla evoluzione dei servizi di consultazione, operata nell'ultimo decennio, per il perseguimento di obiettivi di semplificazione, miglioramento e adeguamento tecnologico, il Consiglio Comunale conferisce alla Giunta, nell'ambito delle già sopra richiamate competenze, il mandato di rimuovere quelle voci tariffarie attualmente ancora presenti, ma non più coerenti alle effettive modalità di erogazione dei servizi (esempio: riproduzioni cartacee, ricerche semplici o complesse).

Si propone di introdurre una specifica tariffa relativa alla presentazione delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) in alternativa al Permesso di Costruire (PdC), ai sensi dell'articolo 23 del Testo Unico Edilizia, da equiparare, in relazione alla similitudine di istruttoria, alla tariffa applicata alla presentazione del

PdC stesso, per un importo di Euro 174,60, specificando che la tariffa per le SCIA comprenderà anche i diritti di presentazione dell'eventuale denuncia, ai sensi dell'articolo 65 del TUE, di opere in calcestruzzo armato normale e precompresso ed a struttura metallica che, con le attuali procedure di presentazione tramite il portale MUDE (Modello Unico Digitale per l'Edilizia) Piemonte, può essere inserita direttamente nella SCIA o come integrazione alla stessa, prima dell'effettivo inizio dei lavori strutturali, precisando che tale nuova tariffa non comprende l'eventuale versamento dell'imposta di bollo.

Nelle more dell'inserimento delle dichiarazioni di conformità degli impianti, depositate allo Sportello per l'Edilizia (ora Servizi al Territorio Edilizia e Urbanistica), ai sensi dell'articolo 11 del Decreto Ministeriale n. 37/2008, nelle procedure di invio telematico mediante il portale MUDE Piemonte, sono esonerate dal pagamento dei relativi diritti di presentazione le dichiarazioni di conformità depositate attraverso l'utilizzo di sistemi telematici come la PEC, anche ai fini di completare la dematerializzazione delle pratiche edilizie. Per tutte le dichiarazioni di conformità che perverranno ancora su supporto cartaceo, i diritti di presentazione restano dovuti e incrementati dell'importo di Euro 5,70, già deliberato con precedenti provvedimenti deliberativi, e relativo ai costi di invio delle pratiche edilizie verso altre Amministrazioni pubbliche. Le dichiarazioni di conformità, come richiamato dalla normativa di riferimento, in particolare dall'articolo 11 comma 3, Decreto Ministeriale n. 37/2008, devono infatti essere inviate alla Camera di Commercio/Artigianato/Industria e Agricoltura nella cui circoscrizione ha sede l'impresa esecutrice dell'impianto.

ONERI DI URBANIZZAZIONE

I valori tabellari, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale del 19 marzo 2001 (mecc. 2001 01742/38), utilizzati per la determinazione della quota di contributo commisurato all'incidenza delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria da corrispondersi per il rilascio dei permessi di costruire, sono stati adeguati, con provvedimento dirigenziale del 22 gennaio 2019 della Divisione Urbanistica e Territorio-Area Edilizia Privata, alle intervenute variazioni dei prezzi delle varie categorie di opere sulla base dello "Elenco dei prezzi unitari dei materiali e dei noli per la provincia di Torino" approvato dalla Commissione Regionale Prezzi e riferito al secondo semestre 2018. I valori tabellari relativi al costo di costruzione sono stati adeguati all'intervenuta variazione annuale accertata dall'ISTAT, con l'identico metodo di calcolo richiamato nella citata deliberazione consiliare, nonché alla tariffa stabilita dalla Regione Piemonte.

SERVIZI SOCIALI

Per gli interventi residenziali per adulti in difficoltà, a seguito della riorganizzazione del sistema dei servizi di ospitalità, si reputa necessario, al fine di accompagnare

l'evoluzione del nuovo modello organizzativo e favorire le esigenze di autonomia degli ospiti, prevedere per il 2019, per gli alloggi in convivenza di massima autonomia, la contribuzione giornaliera già in vigore nel 2018, pari ad 1,00 Euro, contribuzione che ciascun ospite deve versare direttamente al gestore; tale contribuzione non è da considerarsi integrativa della retta, poiché ciascun ospite deve versarla direttamente al concessionario del servizio a titolo di contributo per la gestione corrente, senza alcuna deroga o esenzione, ad eccezione dei periodi di ricovero ospedaliero durante i quali gli ospiti non devono versare il contributo. In tutti gli alloggi di massima autonomia gli ospiti devono versare la contribuzione giornaliera a decorrere dal primo giorno di permanenza.

Per quanto riguarda i servizi per minori si prevede, avvalendosi della facoltà di cui alla D.G.R. 15 aprile 2014, n. 15-7432, di introdurre una contribuzione alla spesa per gli interventi di Luogo Neutro, finalizzati ad assicurare il mantenimento della relazione genitori e figli in un'ottica evolutiva della stessa nei casi di separazione conflittuale ed in tutti quei casi in cui il minore sia collocato fuori dalla famiglia d'origine.

Si ritiene infatti che tale misura possa costituire un fattore di responsabilizzazione dei loro fruitori e un incentivo alla collaborazione nel far evolvere la situazione, contenendo i tempi di durata dell'intervento (che non può comunque superare complessivamente i 24 mesi dal suo avvio) così da superarlo e trovare forme più naturali di incontro. Si prevede di applicare la contribuzione da parte dei genitori o altri parenti coinvolti dopo la preliminare fase osservativa (6 mesi) o comunque solo dopo che si sia concluso il compito proprio del Servizio Sociale di osservazione/valutazione con relativo obbligo di riferire all'Autorità Giudiziaria: gli incontri si configurano o come "diritto di visita" per gli adulti che necessitano ancora di un sostegno nella relazione genitoriale, o come "incontri protetti" per il contenimento della conflittualità fra i coniugi e di una generale protezione e tutela del minore, stante i comportamenti del/dei genitori.

La quota di compartecipazione è commisurata al costo orario del servizio da suddividersi tra i genitori esercenti la responsabilità genitoriale e altri adulti che fruiscono del servizio, il cui I.S.E.E. sia pari o superiore a 15.000 Euro.

Per quanto riguarda il rimborso spese alle famiglie affidatarie quale contributo per l'acquisto dei libri di testo in favore dei minori in affidamento residenziale, vista la D.G.R. n. 4367 del 15 dicembre 2016 con cui la Regione Piemonte ha rinormato integralmente la materia con l'introduzione dei voucher per il diritto allo studio e del contributo per i libri di testo, si conferma l'obbligo per le famiglie affidatarie di presentare istanza alla Regione Piemonte, avvalendosi della facoltà di esibire l'I.S.E.E. del solo minore, come previsto all'articolo 3 comma 4 del D.P.C.M. n. 159/2013 "il minore in affidamento temporaneo, ai sensi dell'articolo 2 della Legge 4 maggio 1983 n. 184, costituisce nucleo familiare a se stante".

Pertanto, la Città mantiene la competenza per l'erogazione del contributo solo per i minori che non hanno i requisiti per accedere al contributo regionale.

In materia di prestazioni socio-sanitarie per non autosufficienti la compartecipazione al costo delle prestazioni è stata oggetto di revisione ad opera del provvedimento approvato dal Consiglio Comunale in data 11 giugno 2012 (mecc. 2012 02263/019). Tale provvedimento si era reso necessario al fine di fronteggiare la drastica diminuzione di finanziamenti statali e regionali ed era stato adottato in via transitoria nelle more della revisione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) che, secondo quanto previsto dal Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 2014, avrebbe dovuto essere emanata entro il 31 maggio 2012. In realtà tale revisione è stata adottata solamente con il D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.)" e con il D.M. 7 novembre 2014 che ha approvato la modulistica e le istruzioni operative per la sua applicazione (ora modificato con D.M. 29 dicembre 2015). Tale provvedimento lo ha definito livello essenziale delle prestazioni ai sensi dell'articolo 117, secondo comma lettera m), della Costituzione, fatte salve le competenze regionali in materia di normazione, programmazione e gestione delle politiche sociali e socio-sanitarie e la valutazione della condizione economica complessiva del nucleo familiare.

La Regione Piemonte con la deliberazione di Giunta Regionale n. 10-881 del 12 gennaio 2015 "Linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159" ha espresso la volontà di esercitare la funzione di definizione dei criteri d'accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, ai sensi dell'articolo 40 della Legge Regionale 1/2004, alla luce del nuovo Regolamento statale e ha dettato principi unitari per consentire un'applicazione uniforme dell'I.S.E.E., durante il regime transitorio, su tutto il territorio piemontese e ha, inoltre, istituito un tavolo tecnico con il compito di svolgere l'istruttoria necessaria.

In data 20 gennaio 2015 la Città di Torino, con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2015 00147/019), ha recepito la disciplina regionale, che in particolare prevede che nel periodo transitorio l'I.S.E.E. deve essere utilizzato quale soglia di accesso per coloro che richiedono nuove prestazioni agevolate, sociali e socio-sanitarie, fatte salve le prestazioni per cui non è prevista compartecipazione alla spesa, mentre per il calcolo della compartecipazione gli enti gestori devono continuare ad adottare i criteri in essere. Le soglie definite dalla deliberazione regionale sono di Euro 6.000,00 per i contributi economici a sostegno del reddito e di Euro 38.000,00 per le prestazioni sociali e socio-sanitarie.

Con i successivi provvedimenti regionali D.G.R. del 27 luglio 2015 n. 18-1899 e D.G.R. del 5 ottobre 2015 n. 16-2186, recepiti con deliberazioni della Giunta Comunale del 1 settembre 2015 (mecc. 2015 03797/019) e del 15 dicembre 2015 (mecc. 2015 07076/019), la gestione transitoria è stata prorogata fino al 31 dicembre 2015.

Considerato che con le sentenze n. 841, 838 e 842 adottate il 29 febbraio 2016 dalla Sezione IV il Consiglio di Stato ha annullato alcune norme del D.P.C.M. 159/2013, con D.G.R. del 29 marzo 2016 n. 19-3087 la Regione Piemonte, in attesa delle decisioni del Governo, ha prorogato il periodo transitorio fino al 31 dicembre 2016.

Con l'articolo 2 sexies del Decreto Legge 29 marzo 2016 n. 42, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2016 n. 89, nelle more dell'adozione delle modifiche al regolamento di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159, volte a recepire le citate sentenze del Consiglio di Stato, sono state definite norme transitorie di attuazione che modificano il calcolo dell'I.S.E.E. dei nuclei familiari con componenti con disabilità. Con Decreto Interministeriale n. 146 in data 1 giugno 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stata approvata la nuova modulistica in attuazione del provvedimento legislativo.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 26 luglio 2016 (mecc. 2016 03481/019) la Città, preso atto delle modifiche legislative intervenute, ha provveduto a recepire le citate disposizioni regionali.

Con D.G.R. del 29 dicembre 2016 n. 35-4509 è stato ulteriormente differito il periodo transitorio previsto dalla D.G.R. del 12 gennaio 2015 n. 10-881 fino all'adozione dello specifico provvedimento regionale e comunque non oltre il 31 dicembre 2017; con provvedimento del 14 febbraio 2017 (mecc. 2017 00506/019) la Giunta Comunale ha confermato fino a tale data e comunque fino all'approvazione da parte del Consiglio Comunale del regolamento comunale in materia le disposizioni precedenti per la gestione transitoria.

Essendo trascorso il termine sopraindicato del 31 dicembre 2017, in data 26 gennaio 2018 con deliberazione della Giunta Regionale n. 16-6411 la Regione Piemonte ha disposto di prorogare ulteriormente le linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa I.S.E.E., stabilendo che trovino applicazione fino all'adozione dei provvedimenti di competenza, a tutt'oggi non ancora emanati.

Permangono inoltre incertezze in relazione ad altri provvedimenti regionali, di cui è stata programmata l'emanazione, di revisione della compartecipazione sanitaria al costo degli interventi e di ridefinizione degli standard e del sistema di erogazione. Inoltre, sono tutt'ora pendenti procedimenti avanti alla giurisdizione amministrativa relativi alle deliberazioni della Regione Piemonte del 30 dicembre 2013 n. 26-6993

e del 27 gennaio 2014 n. 5-7035 "Modalità di gestione delle prestazioni domiciliari di lungoassistenza a favore delle persone non autosufficienti".

In attesa, pertanto, dei provvedimenti statali e regionali in materia, non è possibile adottare alcun tipo di variazione ai criteri per il calcolo della compartecipazione e alle tariffe attualmente in essere per tutte le prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie ed alle quote piccole spese lasciate a disposizione delle persone ricoverate.

SERVIZI EDUCATIVI

Dal mese di settembre 2019 le tariffe mensili del trasporto ordinario degli alunni e delle alunne nella scuole dell'obbligo e quelle del trasporto alle scuole d'infanzia "Villa Genero" e "Cavoretto" varieranno del tasso d'inflazione programmato previsto dal Documento di Economia e Finanza per l'anno 2019. Per l'anno scolastico 2019/2020 la struttura tariffaria e le tariffe dei Nidi d'Infanzia, delle Scuole dell'Infanzia, nonché dei singoli pasti consumati nella scuola dell'obbligo, approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale del 15 febbraio 2018 (mecc. 2018 00568/024) non subiranno variazioni; dal mese di settembre 2019 a tali tariffe non sarà pertanto applicato il tasso d'inflazione programmato per l'anno 2019 ed i relativi importi rimarranno in vigore fino a successiva deliberazione. Con la deliberazione del Consiglio Comunale del 29 luglio 2014 (mecc. 2014 03482/007) nel sistema tariffario del servizio di ristorazione della scuola dell'obbligo erano state introdotte due innovazioni tra loro complementari e correlate. Con la prima nelle scuole primarie era stata estesa la tariffazione basata sui soli pasti consumati, in precedenza applicata solo alle scuole secondarie di primo grado; con la seconda innovazione in tutta la scuola dell'obbligo era stata istituita la quota d'iscrizione annuale al servizio di ristorazione, quale quota fissa del servizio a parziale contributo solidaristico e progressivo delle famiglie per la copertura dei costi fissi sostenuti dalla Città per organizzazione, produzione, gestione e sostenibilità del servizio di ristorazione. E' tuttavia necessario ridurre l'importo di tale quota per le famiglie con I.S.E.E. medio-bassi e medio-alti (ossia alle fasce I.S.E.E. ricomprese tra Euro 9.400,01 e Euro 32.000,00), stante il fatto che sono queste le famiglie che hanno più subito l'impatto della crisi che ha colpito la città e del perdurante ciclo economico negativo e che maggiormente hanno contribuito al sistema solidaristico su cui si fonda il sistema tariffario del servizio di ristorazione, con particolare riferimento alla copertura dei costi fissi. Per i motivi esposti, dal mese di settembre 2019 alla fascia I.S.E.E. superiore a Euro 32.000,00 la quota fissa annua del servizio sarà ridotta di circa il 33%; nelle scuole primarie tale quota pertanto passerà dagli attuali Euro 302,00 a Euro 202,00. In percentuali progressivamente inferiori tale quota sarà ridotta anche per le fasce comprese tra Euro 9.400,01 e Euro 32.000,00. Al fine di recepire ed applicare le nuove quote fisse approvate con il presente atto, con

successiva deliberazione la Giunta Comunale approverà i relativi importi a tutte le fasce I.S.E.E. interessate ed il testo coordinato sulle modalità gestionali di applicazione delle tariffe, qualora necessario.

CANONI CONCESSIONE IN USO MATERIALI ECONOMICI PER PUBBLICHE MANIFESTAZIONI

I canoni per la concessione in uso dei materiali economici sono stabiliti dalla deliberazione di Giunta Comunale del 13 marzo 2018 (mecc. 2018 00902/005) approvata sulla base degli indirizzi del Consiglio Comunale (deliberazione del 26 febbraio 2018 - mecc. 2018 00568/024) - con la quale si è provveduto alla revisione dei canoni precedentemente disposti dalla deliberazione di Giunta Comunale del 17 ottobre 2000 (mecc. 2000 06568/05), anche in funzione della effettiva tipologia dei beni oggetto di concessione, al fine di consentire un relativo incremento delle entrate, mantenendo comunque condizioni agevolate per le manifestazioni organizzate da Associazioni o Enti del Terzo Settore, patrocinate dalla Città.

SERVIZIO GABINETTO DELLA SINDACA

Si intende prevedere con apposito e successivo atto deliberativo della Giunta Comunale l'istituzione di specifiche tariffe legate alla fruizione da parte di soggetti privati di beni e strumenti legati all'attività di promozione e comunicazione oltre che all'utilizzo di specifiche sale auliche di Palazzo Civico. In particolare le attività interessate dall'attivazione di specifiche tariffe di utilizzo riguardano la messa a disposizione di sale e locali aulici di Palazzo Civico.

Tali tariffe dovranno tener conto dei valori medi di mercato per servizi analoghi e potranno essere graduate in relazione all'utilità sociale e all'interesse per la Città di Torino.

SERVIZI DELLA POLIZIA MUNICIPALE

I servizi realizzati dal Corpo di Polizia Municipale che siano di non esclusivo o prevalente interesse pubblico e dunque ulteriori rispetto alla normale attività istituzionale, saranno oggetto delle relative tariffe che rimangono invariate rispetto all'anno 2018. Peraltro, qualora nel corso dell'anno si configuri l'esigenza di prevedere adeguamenti od integrazioni delle voci tariffate, gli stessi potranno essere adottati, al fine di meglio adattare le tipologie alle procedure amministrative vigenti. Inoltre, potrà essere effettuata una razionalizzazione delle tipologie di servizi oggetto di tariffazione, sulla base delle tipologie statisticamente ricorrenti e di maggiore incidenza, anche accorpando o eliminando le voci non più significative. Fatto salvo quanto sopra, rimarranno compresi fra detti servizi:

- i servizi di scorta per veicoli eccezionali;
- i servizi di vigilanza garantiti in occasione di riprese cinematografiche, spot pubblicitari, eccetera;

- i servizi di vigilanza e gli interventi da assicurarsi in occasione di concerti, spettacoli, eventi, eccetera. In tali occasioni, sarà da considerarsi come istituzionale, in quanto connessa alla normale attività di polizia e vigilanza, unicamente quella svolta ed assicurata in servizio ordinario. Saranno da considerarsi di non prevalente interesse pubblico i servizi ulteriori ed eccedenti il servizio ordinario sopradescritto, necessari allo svolgimento dei medesimi interventi. Per gli eventi a carattere ricorrente, le modalità di calcolo e di pagamento potranno essere regolate da appositi accordi procedurali con i soggetti interessati, tenuto conto del costo medio di ogni evento, del numero di eventi (comunque non inferiore a n. 5) e di una riduzione massima del 50%;
- gli interventi effettuati per altre iniziative a carattere non prevalentemente pubblico;
- le esibizioni della banda musicale in occasione di manifestazioni ed iniziative di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'iniziativa sia soggetta ad autorizzazione, il pagamento del rimborso anticipato dei suddetti oneri sarà condizione per la concessione dell'autorizzazione medesima.

Sono da considerarsi di prevalente o esclusivo interesse pubblico, e dunque non soggette all'obbligo di pagamento delle tariffe, le seguenti iniziative:

1. manifestazioni organizzate e promosse da Enti Pubblici;
2. manifestazioni organizzate dalla Città di Torino;
3. manifestazioni organizzate dalle 8 Circoscrizioni Amministrative del Comune di Torino;
4. manifestazioni di carattere religioso (Chiesa Cattolica e culti ammessi dallo Stato);
5. manifestazioni promosse ed organizzate da partiti e movimenti politici e sindacali;
6. manifestazioni alle quali sia concesso il patrocinio dalle Circoscrizioni, mediante contributo in servizi, in tal caso il patrocinio dovrà essere concesso con apposita deliberazione e/o comunicazione della Giunta Comunale;
7. eventi di grande risonanza ed altre iniziative ai quali venga concesso il patrocinio mediante contributo in servizi con deliberazione e/o comunicazione della Giunta Comunale;
8. il Patrocinio con contributo in servizi deliberato e/o comunicato dalla Giunta Comunale, potrà, altresì, prevedere l'utilizzo in prestito d'uso di attrezzature del Corpo di Polizia Municipale (apparati radio, eccetera), fatto salvo il versamento di una cauzione.

Per i servizi della Banda Musicale, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 15 del Regolamento organico e di servizio interno della Banda Musicale del Corpo di

Polizia Municipale. Ai sensi del comma 3 lettera c) del succitato articolo 15, si dovranno comunque considerare beneficiarie da esenzione parziale tutte le ipotesi di cui ai precedenti punti da 1. a 5., per le quali si applicherà soltanto il rimborso delle spese di trasporto, nonché quelle di cui al comma 2 dell'articolo 15 del suddetto regolamento. Con deliberazione della Giunta Comunale potrà essere concessa l'esenzione totale per casi di particolare lustro o rilievo.

In ogni caso, per i soggetti parzialmente od integralmente esenti ai sensi delle disposizioni precedenti, i servizi della Banda saranno garantiti, per ciascun anno, sino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie programmate in sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale.

Inoltre, rimangono invariate le tariffe da applicarsi a carico dei soggetti pubblici (comuni, unione di comuni, ed altri soggetti istituzionali, eccetera) che richiedano attività, svolte nell'interesse pubblico, ma che travalichino le dirette attività istituzionali dell'ente. In particolare, sono ricompresi fra detti servizi gli interventi da effettuarsi in collaborazione con detti soggetti da parte di personale del Corpo al di fuori del territorio cittadino, nell'ambito di attività di collaborazione.

Un'ulteriore voce tariffaria prevista anche per l'anno 2019 sarà quella relativa al rimborso per locali e strutture del Corpo di Polizia Municipale messe a disposizione di soggetti pubblici o privati che debbano organizzare corsi di formazione per gli ausiliari di cui all'articolo 17, commi 132 e 133, della Legge 127/1997 e s.m.i., le suddette tariffe saranno aggiornate per detto esercizio nella misura dell'1,2% corrispondente al tasso di inflazione programmato per l'anno 2019.

Rimangono invariate le tariffe per la copertura dei costi relativi al servizio di prelievo e custodia dei veicoli, nelle ipotesi previste dalla legge, quando agli interventi debba provvedere direttamente con proprie strutture e mezzi il Corpo di Polizia Municipale. Anche per tale tipologia, potranno essere previste voci aggiuntive tariffate per particolari interventi e/o procedimenti, al fine di un più stretto adeguamento con le procedure in atto. Anche per l'anno 2019 sarà necessario prevedere l'addebito dei costi relativi al procedimento per l'autorizzazione alla demolizione di veicoli abbandonati sia nel caso di veicolo già depositato presso depositaria comunale convenzionata, sia di veicolo abbandonato presso aree private. La tariffa dovrà, pertanto essere determinata in ragione degli oneri sostenuti dall'Amministrazione nell'ambito delle attività procedimentali.

Le tariffe per la copertura dei costi procedurali inerenti le pratiche di comunicazione dei dati necessari alla richiesta di pagamento degli oneri di spesa per la messa in pristino del manto stradale, a seguito di sinistro da parte della ditta concessionaria del servizio ed a carico dell'assicurazione del veicolo incidentato, dovranno essere previste attraverso rinvio ai costi forfetari contrattualmente stabiliti nell'ambito dell'affidamento del servizio esternalizzato attraverso procedura di concessione di servizio.

Vengono aggiornate per l'anno 2019 ai sensi dell'articolo 201, comma 4, del Codice della Strada, le spese di procedimento relative alle procedure sanzionatorie per violazioni alla legge sulla circolazione stradale, tenendo conto del costo medio sostenuto in ragione delle procedure stimate, sulla base dei dati dell'anno precedente e delle relative spese procedurali fisse e variabili, nonché delle nuove tariffe postali previste per l'anno 2019 in base alle recenti modifiche relative sia alla liberalizzazione del servizio postale anche per gli invii raccomandati già previsti dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 261/1999, sia per quanto riguarda le modifiche relative alle comunicazioni di avvenuta notifica (CAN), sia, infine, per tenere conto della nuova procedura obbligatoria di notificazione dei verbali di accertamento relative alla violazione al Codice della Strada al domicilio digitale del destinatario. Resta fermo che nell'importo di dette tariffe si tiene conto degli specifici procedimenti che comportino costi aggiuntivi per la Civica Amministrazione quali ad esempio quelli relativi a violazioni commesse con veicolo a noleggio senza conducente.

Si prevede l'introduzione di una nuova fattispecie relativa alle immagini registrate con telecamere di videosorveglianza nonché la revisione delle tariffe vigenti da applicarsi in caso di richiesta di rilascio di particolari tipologie di atti o di documenti, propri dell'attività di Polizia Municipale, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., che per la loro specificità comportino particolari oneri o modalità (ad esempio atti riguardanti sinistri stradali).

Tali tariffe tengono conto, sia dei costi vivi relativi alla riproduzione degli atti richiesti ed alla predisposizione dei sistemi atti a realizzarla, sia di quelli relativi a tutte le lavorazioni connesse al procedimento di accesso. Tali tariffe comprendono ai sensi degli articoli 57 e 58 del "Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa ed il difensore civico", sia le spese di ricerca (da corrispondersi in via anticipata), sia quelle di riproduzione prevista per la sola ipotesi di richiesta di copia.

DIRITTI DI ISTRUTTORIA PRATICHE DELLA DIVISIONE SERVIZI TECNICI - COORDINAMENTO - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE LL.PP. E VIGILANZA LOCALI PUBBLICO SPETTACOLO

Con provvedimento deliberativo in data 26 giugno 2014 (mecc. 2014 01984/061), il Consiglio Comunale ha approvato l'istituzione della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ed il Regolamento che norma l'organizzazione ed il suo funzionamento.

Al fine di addivenire al proprio parere di competenza, sulla base delle richieste pervenute, la Commissione deve:

- valutare progetti di costruzione/ristrutturazione di locale ed impianti di pubblico spettacolo;
- verificare le condizioni di sicurezza e di igiene degli stessi;

- controllare l'osservanza delle norme e prescrizioni per la sicurezza e l'incolumità pubblica.

L'Ufficio per le attività della Commissione inoltre deve, oltre ad essere la struttura di supporto organizzativo e tecnico della stessa, programmare ed organizzare le attività anche al di fuori del normale orario di servizio (ove necessario), di concerto con il Servizio Gestione Automezzi, provvedere allo spostamento dei membri della Commissione.

L'articolo 10 del Regolamento suddetto "Spese di funzionamento della Commissione" prevede, al punto 4:

"L'importo relativo deve essere corrisposto all'Amministrazione Comunale ... secondo le modalità stabilite successivamente con apposito atto deliberativo assunto dalla Giunta Comunale".

Si rende opportuno e necessario, al fine di garantire il regolare svolgimento dell'attività della Commissione a fare fronte ai costi conseguenti ad attività svolte anche al di fuori del normale orario di servizio, richiedere una tariffa di Euro 200,00, oltre al bollo pari ad Euro 16,00 da applicare sulla domanda, per le seguenti istanze:

- a) esame del progetto;
- b) sopralluogo di verifica;
- c) sopralluogo per agibilità temporanea;
- d) rilascio di agibilità tecnica.

Nel caso in cui, per le sedute interne della Commissione, si rendano necessari più di due verbali ai fini dell'espressione del parere di agibilità, dal terzo verbale in poi, dovrà essere effettuato nuovamente il pagamento da parte dell'utente interessato.

CANONI PER LE LOCAZIONI

Relativamente ai contratti ad uso abitativo i contratti attualmente gestiti sono normati sulla base della Legge n. 431/1998, delle deliberazioni della Giunta Comunale 18 dicembre 2012 (mecc. 2012 07522/131) e 18 luglio 2017 (mecc. 2017 02782/131) e dell'Accordo Territoriale per la Città di Torino dei Sindacati dell'Inquilinato e della Proprietà depositato in data 28 dicembre 2017.

CRITERI D'INDIRIZZO PER L'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Per l'anno 2019 si conferma l'armonizzazione complessiva delle voci tariffarie relative all'assegnazione degli spazi degli impianti sportivi comunali, in relazione alle specifiche modalità di utilizzo delle strutture, alle diverse tipologie di utenti e modalità di accesso per il pubblico, operando un adeguamento di alcune classi di tariffe in modo da garantire un miglior grado di copertura dei costi legati all'impiantistica, sempre nel rispetto delle finalità di pubblico servizio e di promozione della pratica sportiva cui è rivolta la gestione degli impianti sportivi cittadini. La Giunta Comunale approverà quindi, con propria deliberazione, il quadro

dettagliato delle tariffe degli impianti sportivi comunali per l'anno 2019.

Tuttavia, stanti le assegnazioni già rilasciate per l'uso degli impianti comunali per la stagione sportiva 2018/2019 ancora in corso, l'applicazione delle tariffe per l'uso dei medesimi avrà inizio a partire dalla prossima stagione sportiva 2019/2020 ovvero dal mese di settembre 2019, coerentemente con gli indirizzi e i criteri di seguito esposti.

TASSO DI INFLAZIONE

Nei casi in cui non saranno operate variazioni tariffarie dovrà applicarsi per le singole voci tariffarie un incremento dell'1,20% corrispondente al tasso di inflazione programmato. Gli importi fatturabili (specificamente quelli corrisposti da Società, Associazioni e Federazioni Sportive per l'utilizzo degli impianti da parte di squadre o gruppi di allenamento o in alcuni casi da organizzatori per la realizzazione di eventi e manifestazioni), se non diversamente specificato, sono determinati al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Gli importi dei biglietti richiesti ai singoli utenti per l'accesso agli impianti sono determinati al lordo dell'IVA.

Agli importi tariffari si applica il seguente metodo di arrotondamento: fino a quando la seconda cifra decimale dell'importo risulta < 5 centesimi la prima cifra decimale rimane invariata; quando la seconda cifra decimale dell'importo risulta pari o > 5 centesimi la prima cifra decimale si arrotonda per eccesso.

Esempio: da Euro 1,10 a 1,14 si calcola Euro 1,10

da Euro 1,15 a 1,19 si calcola Euro 1,20.

EVENTI CON PUBBLICO PAGANTE

Per le manifestazioni con pubblico pagante negli impianti sportivi dovrà essere corrisposta dagli organizzatori, oltre all'importo tariffario fisso dovuto per l'utilizzo dell'impianto, una percentuale sugli incassi.

L'eventuale applicazione di riduzione tariffaria, ai sensi di Regolamento, sarà riferita alla sola tariffa fissa e non alla percentuale dovuta per l'incasso.

Per lo Stadio Olimpico sarà definita una specifica applicazione tariffaria tale da prevedere, in caso di svolgimento di concerti, di eventi di diverso tipo oltre che di natura sportiva (ad esclusione delle partite di calcio delle squadre torinesi da calendario stagionale), la corresponsione di un importo calcolato in percentuale rispetto all'incasso qualora lo stesso risulti superiore all'importo minimo dovuto a favore della Città. Potranno essere definite agevolazioni tariffarie e/o una diversa percentuale di importo dovuto sull'incasso nel caso di svolgimento di più concerti/eventi organizzati da uno stesso promoter nel periodo giugno-settembre.

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

L'ingresso ridotto agli impianti sportivi comunali è riservato ai residenti torinesi:

- "fino a 15 anni", cioè fino al giorno precedente il compimento del sedicesimo anno di età;
- "over 60", con applicazione a partire dal compimento del sessantesimo anno di età;
- studenti, fino al giorno precedente il compimento del ventiseiesimo anno d'età e su presentazione di documento attestante lo stato di studente.

Qualora, in assenza di servizi di pulizia garantiti dalla Città, l'assegnatario dell'impianto sportivo (a gestione diretta) si assuma l'onere della pulizia del medesimo, prima e dopo l'utilizzo, si applicherà una riduzione del 10% sulle tariffe da applicare.

In deroga alle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 1 lettera d), del regolamento comunale n. 168, presso gli impianti natatori il personale in servizio attivo appartenente al Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino in possesso della qualifica di Polizia Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza, alle Forze Armate, ai Corpi di Polizia di Stato e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, i volontari dei Servizi di Pronto Soccorso abilitati al Primo Soccorso (C.R.I. e associazioni aderenti all'ANPAS) e gli atleti appartenenti alle rappresentative nazionali hanno diritto all'ingresso gratuito in tutti gli impianti sportivi comunali nel limite di complessive n. 5 persone contemporaneamente all'interno dell'impianto.

Presso l'impianto Palaghiaccio Tazzoli di via Sanremo 67 potranno essere previste agevolazioni (tariffarie o sul noleggio attrezzature) per l'ingresso di due adulti con almeno un minore di 14 anni.

Per la conduzione delle due nuove piste di curling realizzate presso il medesimo Palaghiaccio Tazzoli, considerata la specificità della disciplina sportiva, si rimanda a specifici accordi con la Federazione Italiana Sport Ghiaccio; i relativi importi tariffari saranno inclusi nel quadro dettagliato delle tariffe degli impianti sportivi comunali per l'anno 2019, oggetto di approvazione della Giunta Comunale.

Laddove l'impianto comunale a gestione diretta rappresenti l'unica struttura in cui allenarsi per la pratica di sport meno diffusi (esempio: atletica leggera, football americano, eccetera), anche in considerazione della finalità di promozione sportiva di tali attività, si conferma l'applicazione di particolari agevolazioni per gare, allenamenti o ingressi singoli anche attraverso la formula degli abbonamenti o di importi forfettari.

Potranno prevedersi agevolazioni tariffarie/gratuità per la concessione di impianti sportivi a gestione diretta alle Federazioni Nazionali Sportive di cui la Città risulti partner ufficiale (city partner), previa approvazione di protocollo d'intesa con apposita deliberazione della Giunta Comunale.

IMPIANTI SPORTIVI USI DIVERSI

In caso di richiesta di un impianto sportivo per ripresa o servizio fotografico, video, televisivo, cinematografico, dovranno corrispondersi tariffe differenziate se trattasi di attività commerciale ovvero non commerciale e a fronte della presenza o meno del fermo impianto.

Richieste di utilizzo di impianti o spazi sportivi per attività svolte da e per conto della Fondazione Film Commission Torino Piemonte, di cui la Città è partner societario, danno luogo alla gratuità sugli importi dovuti.

Qualora necessiti un diverso utilizzo del campo di gioco degli impianti sportivi cittadini, che richieda una differente tracciatura del campo o la sua eliminazione, le opere di rifacimento/ripristino della stessa devono intendersi a carico dell'Assegnatario.

CANONE PER MESSAGGI PUBBLICITARI

Il Regolamento n. 168 articolo 5 comma c) prevede la possibilità di consentire la pubblicità temporanea negli impianti sportivi in occasione di gare e manifestazioni, riservando alla Città l'applicazione di un canone "per l'uso degli spazi". Nella fattispecie si seguirà il seguente criterio: laddove la "pubblicità temporanea in occasione di partite, gare, manifestazioni" si avvalga di impianti, mezzi e dispositivi tecnici fissi o semifissi - quali pannelli led, video, supporti, cornici, adesivi, anche pavimentali, eccetera - atti a veicolare loghi e/o messaggi pubblicitari a favore di sponsor all'interno degli impianti sportivi, previa acquisizione dei necessari pareri tecnici, l'utilizzo delle superfici e degli spazi per la comunicazione di tali messaggi pubblicitari sarà soggetto al pagamento di un canone, parametrato ai metri quadri e alle effettive giornate di utilizzo e determinato in analogia con le tariffe per la pubblicità nello Stadio Olimpico.

Detto canone, viceversa, non verrà applicato nel caso in cui i messaggi pubblicitari vengano effettuati attraverso mezzi mobili e provvisori, quali striscioni, pannelli forex appoggiati o sostenuti con dispositivi del tutto precari, privi di impianti fissi e qualora prontamente rimossi a fine evento. Diversamente ne verrà computato l'importo dovuto.

CAUZIONE PER FERMO IMPIANTO

Dovrà prevedersi, ai fini dell'assegnazione di un impianto sportivo a gestione diretta in via occasionale, il versamento anticipato, all'atto dell'assegnazione, di una somma pari al 25% dell'importo dovuto alla Città, costituente cauzione per il fermo impianto, qualora la richiesta venga presentata agli uffici competenti con un anticipo di almeno 4 mesi rispetto alla data di utilizzo. Tale importo sarà oggetto di conguaglio al momento del saldo ovvero sarà trattenuto in caso di mancato utilizzo dell'impianto medesimo, a meno che la disdetta non venga

comunicata per iscritto almeno 60 giorni prima della data prevista per l'utilizzo.

AREA "EX COMBI MARCHI"

In attesa della fruibilità pubblica del parcheggio a lato del Palazzo del Nuoto di via Filadelfia, l'occupazione occasionale ad uso parcheggio dell'area "ex Combi Marchi" contestualmente allo svolgersi di manifestazioni/eventi presso i limitrofi impianti sportivi è subordinata al pagamento della tariffa ordinaria per l'applicazione del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche per ogni metro quadrato o lineare usufruito al giorno, come determinata dall'apposito provvedimento deliberativo della Giunta Comunale.

Successivamente all'apertura del parcheggio sopramenzionato, potranno definirsi utilizzi diversi dell'area in argomento.

SERVIZI COMPRESI ALL'USO DELL'IMPIANTO

Nel caso di tariffe per partite o eventi vari di carattere non ricorrente che necessitano della disponibilità degli impianti per l'intera o la mezza giornata, la tariffa applicata è da intendersi comprensiva di un'ora in più di margine in apertura ed in chiusura dell'evento.

Le tariffe applicate, se non diversamente specificato, saranno da intendersi comprensive di illuminazione e riscaldamento; ad esclusione dei costi dei servizi a richiesta e del fermo impianto, la cui spesa sarà quantificata per ciascuna occasione.

Nel caso di manifestazioni, eventi ed attività varie che si protraggono oltre le ore 21.00 nelle giornate di sabato e domenica - presso gli impianti gestiti direttamente dalla Città e dalle Circoscrizioni con presenza di personale comunale - si conferma la maggiorazione della tariffa già prevista nel 2018.

PASSPORTO

Nell'ambito delle linee guida del progetto "PasSporTo" della Città, i ragazzi che compiono 14 e 15 anni nell'anno solare 2019 usufruiranno, su presentazione del documento di identità e dell'apposita tessera, oltre alle agevolazioni previste nel programma delle attività proposte, delle seguenti agevolazioni tariffarie annuali sugli impianti sportivi cittadini, negli orari e giorni previsti e fino a capienza dei medesimi:

- ingresso gratuito presso le piscine comunali (a gestione diretta e in concessione) per l'attività del nuoto libero per tutto il periodo invernale e, nei limiti di n. 5 ingressi per ogni impianto, per quello estivo;
- ingresso gratuito presso il Palazzo del Ghiaccio Tazzoli di via San Remo 67 per il pattinaggio libero sul ghiaccio, con riduzione del 50% sulla tariffa del noleggio pattini;
- ingresso gratuito presso lo Stadio Nebiolo di atletica leggera di viale Hugues 10 - per gli allenamenti individuali di atletica leggera, qualora

non già tesserati alle Società sportive assegnatarie dell'impianto. Viene demandata a cura dei gestori dei relativi impianti la registrazione del numero degli ingressi del singolo utente.

PASS60

Ai cittadini possessori della tessera "Pass60" è consentito, su presentazione della tessera stessa, l'ingresso gratuito alle Piscine Comunali indicate nel Vademecum 2019 del relativo Progetto entro i limiti della capienza dei singoli impianti e del periodo di validità della tessera. Gli stessi possessori potranno inoltre usufruire delle agevolazioni previste nel Vademecum 2019 suddetto per la partecipazione a corsi ed iniziative di carattere sportivo organizzati dalle singole Società sportive aderenti al Progetto, nonché dell'ingresso gratuito agli impianti comunali sedi di tali attività.

INGRESSO DISABILI

A ciascun utente disabile residente - su presentazione di regolare certificato di invalidità - si applicherà una riduzione del 50% sulle tariffe di ingresso agli impianti; qualora l'utente disabile abbia diritto all'accompagnamento, l'accompagnatore potrà accedere gratuitamente. La gratuità è limitata ad un solo accompagnatore per disabile. Non potranno cumularsi ulteriori agevolazioni tariffarie.

SQUADRE DI SERIE A

Alle Società sportive con sede a Torino, che militano nei campionati di serie A della propria disciplina, l'uso degli impianti sportivi comunali a gestione diretta, per stagione sportiva, potrà essere concesso gratuitamente, fino a un massimo di n. 15 partite o gare di campionato/gare ufficiali o turni di allenamento, purché le stesse siano comprese nelle tipologie dei soggetti indicati dall'articolo 2 del regolamento n. 168 per gli impianti e i locali sportivi comunali (Enti, Enti di promozione sportiva ed Associazioni senza fini di lucro). Le agevolazioni suddette dovranno essere approvate con deliberazione dalla Giunta Comunale per gli impianti centrali e dei competenti Consigli di Circoscrizione per gli impianti circoscrizionali e potranno essere concesse in cambio della promozione dell'immagine della Città di Torino, secondo modalità da concordarsi prima dell'avvio della stagione sportiva. È esclusa ogni agevolazione a favore delle Società di calcio professionistico.

Le Società beneficiarie della gratuità dovranno garantire ingressi gratuiti per le scuole e per minori in situazioni di disagio sia per gli allenamenti, laddove possibile, che durante le partite, secondo con modalità da definirsi con l'Area Sport e Tempo Libero, anche in collaborazione con il MIUR.

Rimane dovuta alla Città la percentuale del 5% sugli incassi, qualora allenamenti o partite prevedano ingressi di pubblico pagante.

ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED UNIVERSITÀ

L'utilizzo degli impianti sportivi da parte delle Istituzioni Scolastiche deve intendersi a titolo gratuito, in armonia con quanto disposto dall'articolo 1, comma 1) lettera b), del vigente regolamento per gli impianti e i locali sportivi comunali n. 168, qualora vengano svolte, in via occasionale o continuativa attività sportive didattiche a titolo non oneroso per gli studenti. Diversamente, qualora vengano effettuati corsi o attività sportive svolti con istruttori a pagamento, l'assegnazione di spazi presso gli impianti dovrà essere richiesta a cura della società sportiva erogatrice dei corsi, con versamento alla Città, previa assegnazione degli spazi richiesti, del relativo importo tariffario, al quale potranno essere applicate le riduzioni previste secondo i presupposti e i criteri di cui all'articolo 3 dello stesso regolamento n. 168.

L'utilizzo di un impianto sportivo a gestione diretta in modo esclusivo e a carattere continuativo (per un quadrimestre o per l'intero anno scolastico) da parte di una istituzione scolastica, sulla base di adeguata motivazione e presentazione di un progetto da parte della scuola, potrà richiedere l'applicazione di un rimborso forfetario a titolo di compartecipazione alle spese vive sostenute dalla Città (personale, utenze, eccetera), previa deliberazione della Giunta Comunale o della Circoscrizione competente per l'impianto.

Potrà prevedersi l'applicazione di una riduzione del 20% per l'utilizzo di impianti sportivi da parte della SUISM -Struttura Universitaria di Igiene e Scienze Motorie Strutture Universitarie per attività curricolari o comunque a carattere sportivo.

CENTRI ESTIVI PER BAMBINI E RAGAZZI

L'utilizzo degli impianti sportivi a gestione diretta, sia centrali e sia circoscrizionali, sarà ad uso gratuito per i Centri Estivi rientranti nella programmazione propria dell'Amministrazione. L'utilizzo degli impianti da parte di Centri a gestione privata (non convenzionati), compatibilmente con la disponibilità di spazi, dovrà seguire criteri di rotazione e di pubblicità, anche attraverso appositi avvisi. Potranno prevedersi tariffe agevolate in base all'età dei frequentanti.

L'evoluzione della funzionalità degli impianti sportivi cittadini potrà richiedere, per determinate tipologie di servizi attualmente non previsti, l'applicazione di tariffe che rappresentino un adattamento per analogia a tariffe già espressamente definite e che saranno eventualmente determinate con provvedimento della Giunta Comunale. In qualsiasi caso, anche diverso da quelli appena riportati, gli adattamenti dovranno tener conto dei valori di mercato dei servizi cui ci si riferisce.

BAGNI PUBBLICI

In città, distribuiti nelle varie Circoscrizioni, sono presenti fabbricati di proprietà comunale adibiti a bagni pubblici, alcuni in gestione diretta delle stesse Circoscrizioni, altri dati in concessione ad idonei soggetti, selezionati a seguito di gara.

Per il 2019 la tariffa ordinaria per l'utilizzo dei bagni pubblici sarà incrementata dello 1,2%. Gli importi dei corrispettivi, cioè dei biglietti che ogni singolo utente è tenuto a pagare per usufruire dei servizi, sono approvati al lordo dell'IVA ed arrotondati come più sopra specificato.

TARIFFE SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E SOSTA A PAGAMENTO

Si confermano gli indirizzi e le tariffe vigenti relative al trasporto pubblico locale e alla sosta a pagamento a raso e in strutture dedicate.

Per quanto riguarda il progetto di regolamentazione della circolazione all'interno della ZTL centrale, che sarà attuato in via sperimentale per un anno e basato sul sistema di tariffazione degli accessi, si definisce una tariffa che verrà differenziata sulla base dei livelli di emissione in atmosfera di particolato PM10 e ossidi di azoto (NOx) dei veicoli autorizzati, fino al massimo di Euro 5,00, che comprenderà la sosta gratuita di due ore negli stalli di sosta a raso interni alla ZTL centrale o di una diversa durata dipendente dalle tariffe applicate dai gestori nei parcheggi in struttura. Si potranno prevedere forme di agevolazioni e di abbonamento.

Nelle more dell'attuazione del progetto, si confermano i costi relativi ai contrassegni di circolazione vigenti.

SERVIZI CULTURALI

SERVIZIO MUSEALE BORGO MEDIEVALE

Dal 1 aprile 2018 il complesso del Borgo e della Rocca Medievale è tornato ad essere gestito direttamente dalla Città di Torino, come stabilito con deliberazione del Consiglio Comunale del 26 marzo 2018 (mecc. 2018 00838/026). Al fine di garantire la continuità della fruizione al pubblico del compendio museale tale deliberazione ha previsto, in via transitoria, l'applicazione delle tariffe già adottate dalla Fondazione Torino Musei.

Risulta ora necessario procedere alla definizione delle nuove tariffe di ingresso alla Rocca Medievale e delle attività educative che entreranno in vigore dalla data di aggiudicazione definitiva della concessione del servizio di gestione biglietteria, visite guidate e attività educative presso il Borgo Medievale, indicativamente dall'1 luglio 2019.

La Rocca è infatti visitabile solo tramite visite guidate effettuate dal concessionario che sarà individuato a seguito di procedura negoziata senza pubblicazione di bando ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016. Per la concessione del servizio la Città incasserà una percentuale fissa

sul fatturato lordo del concessionario.

Intero (con visita guidata)	Euro 6,00 a persona
Ridotto singolo (con visita guidata)	Euro 4,00 a persona
Ridotto gruppi con guida propria (adulti/bambini/scuole)	Euro 2,00 a persona
Gratuito	

Laboratori rivolti alle scuole (visita + attività)

Euro 7,00 per alunno -120 minuti

Attività famiglie (visita + attività)

Euro 5,00 (bambini)

Euro 3,00 (adulti) in aggiunta al prezzo del biglietto

Compleanni

Euro 180,00 - 120 minuti

Visite guidate esclusive (solo su prenotazione) in aggiunta al prezzo del biglietto

In italiano	60 minuti - Euro 60,00
	90 minuti - Euro 75,00
In lingua inglese	60 minuti - Euro 65,00
	90 minuti - Euro 80,00

Risulta altresì opportuno considerare l'eventualità della concessione degli spazi interni ed esterni del compendio del Borgo a soggetti privati per lo svolgimento di eventi di varia tipologia (cene aziendali, festeggiamenti matrimoniali, convegni, ...) e ad Enti e ad Associazioni per lo svolgimento di eventi pubblici (spettacoli, mostre, esposizioni, concerti, mercati, ...).

Le tariffe per il 2019, calcolate dal Servizio Valutazione della Città per gli spazi sopraindicati sono:

SPAZI	MQ	POSTI (numero max persone)	TARIFFE IN EURO (AL NETTO DI IVA)	
			GIORNATA INTERA	MEZZA GIORNATA (max 6 ore compreso allestimento e disallestimento)
INTERNI				
Salone San Giorgio	279	150 configurazione seduta 185 configurazione in piedi	Euro 1.180,00	Euro 708,00

Sala Ozegna	62	34 configurazione seduta 42 configurazione in piedi	Euro 284,00	Euro 170,00
ESTERNI				
Cortile del Melograno	610	400	Euro 1.270,00	Euro 764,00
Cortile di Avigliana	85	100	Euro 236,00	Euro 142,00
Via Maestra	709	400	Euro 1.480,00	Euro 888,00

Le attività saranno sottoposte a IVA qualora ne ricorrano i presupposti. Il numero massimo dei posti sarà soggetto a valutazione sulla base della tipologia di evento.

MAGGIORAZIONI

E' prevista una maggiorazione delle tariffe del 30% per affitto degli spazi oltre le ore 20 e il sabato, la domenica e gli altri giorni festivi.

RIDUZIONI (non cumulabili)

E' prevista una riduzione del 20% in caso di:

- richiesta di utilizzo per almeno 8 eventi in un anno;
- richiesta di utilizzo per eventi che durano almeno 3 giorni consecutivi;
- richiesta di utilizzo di almeno 3 spazi per lo stesso evento.

E' prevista una riduzione del 50% in caso di:

- richiesta di utilizzo per eventi che durano almeno 10 giorni consecutivi.

UTILIZZO GRATUITO DEGLI SPAZI CON RIMBORSO SPESE

Per la realizzazione di eventi pubblici da parte di Enti e Associazioni che hanno richiesto e ottenuto il patrocinio della Città può essere concesso altresì l'utilizzo gratuito degli spazi sopraindicati (contributo in servizi) ed è previsto un rimborso delle spese vive così dettagliato:

- UTENZE: Euro 20 per l'elettricità, Euro 15 per il riscaldamento, Euro 5 per l'acqua;
- PRATICA RTS: Euro 100,00 (obbligatoria in caso di eventi di pubblico spettacolo da allegare alla SCIA, negli altri casi da valutare sulla base delle implicazioni in termini di sicurezza dell'evento);
- PERSONALE:
 - sabato, domenica e altri giorni festivi: Euro 200,00 a persona per gettone presenza (Accordo sindacale 3/2018);

- nei giorni feriali dalle ore 19: Euro 18,00 orario per categoria B, Euro 20,00 orario per categoria C, Euro 23,00 orario per categoria D.

I rimborsi spese saranno sottoposti a IVA qualora ne ricorrano i presupposti.

Per quanto riguarda le tariffe per la concessione di servizi museali del Borgo medievale (diritti di riproduzione per edizione di pubblicazioni, per manifesti, per altre edizioni pubblicitarie o commerciali, per riprese video cinematografiche, televisive o multimediali), le tariffe di vendita (fotocopie, immagini) e le tariffe per servizi diversi (riprese fotografiche o video professionali o non professionali, riprese cinematografiche, televisive o multimediali) si fa riferimento all'assetto tariffario già in vigore per gli altri musei a gestione diretta della Città.

CENTRO INTERCULTURALE

Oltre alle tariffe relative alle quote di partecipazione ad attività formative, che saranno oggetto di aggiornamento al tasso di inflazione programmata per l'anno 2019 con successiva deliberazione, il Centro Interculturale, in quanto sede d'esame Cils e Ditals (Certificazione dell'Università per Stranieri di Siena), occupandosi già delle attività di segreteria relative all'iscrizione agli esami sopra citati, intende ora introitare direttamente le tasse d'esame come da accordi con l'Università per Stranieri di Siena per il rinnovo delle Convenzioni.

Pertanto, le tariffe (esenti IVA) relative alle tasse d'esame, così come individuate dall'Università per Stranieri di Siena, sono le seguenti:

ESAME DITALS

TASSA ESAME DI CERTIFICAZIONE DITALS BASE	Euro 20,00 (tassa di pre iscrizione) + Euro 90,00 (tassa esame) Euro 30,00 per ognuna delle tre prove dell'esame di Certificazione DITALS di BASE in caso di capitalizzazione
TASSA ESAME DI CERTIFICAZIONE DI I LIVELLO	Euro 20,00 (tassa di pre iscrizione) + Euro 150,00 (tassa esame) oppure Euro 240,00 (tassa d'esame se il candidato sostiene due prove nella stessa sessione) Euro 50,00 per ognuna delle tre prove dell'esame di Certificazione DITALS di I livello in caso di capitalizzazione
TASSA ESAME DI CERTIFICAZIONE DI II LIVELLO	Euro 40,00 (tassa di pre iscrizione) + Euro 220,00 (tassa esame) Euro 55,00 per ognuna delle quattro prove dell'esame di Certificazione DITALS di II livello in caso di capitalizzazione

ESAME CILS

AMMONTARE TASSE DI ESAME PER CANDIDATI CORISTI (cioè afferenti ai corsi organizzati dal Centro Interculturale o altri enti pubblici)		Quota per ogni abilità CILS da ripetere
Livelli CILS A1 e A2	Euro 30	Euro 10
Livello CILS UNO-B1	Euro 60	Euro 15
Livello CILS B1 Adolescenti	Euro 50	Euro 13
Livello CILS DUE-B2	Euro 70	Euro 17
Livello CILS TRE-C1	Euro 90	Euro 22
Livello CILS QUATTRO-C2	Euro 105	Euro 23

AMMONTARE TASSE DI ESAME PER CANDIDATI ESTERNI		Quota per ogni abilità CILS da ripetere
Livelli CILS A1 e A2	Euro 40	Euro 12
Livello CILS UNO-B1	Euro 90	Euro 22
Livello CILS B1 Adolescenti	Euro 70	Euro 17
Livello CILS DUE-B2	Euro 105	Euro 23
Livello CILS TRE-C1	Euro 135	Euro 30
Livello CILS QUATTRO-C2	Euro 160	Euro 35

Inoltre, per quel che concerne l'ormai consolidato corso "Didattica dell'italiano L2 - Percorso Ditals", composto da un modulo base e da un modulo esercitazioni, oltre al costo complessivo di Euro 200 esente IVA, si intende offrire l'opportunità ai corsisti di frequentare o solo il modulo base ad Euro 100 esente IVA o solo il modulo esercitazioni ad Euro 100 esente IVA. Tale scelta è dettata dalla necessità di garantire delle esercitazioni mirate a coloro che hanno già frequentato il corso in passato e intendono riaggiornarsi o a coloro che hanno già sostenuto l'esame Ditals di primo livello.

Infine, per garantire un maggior accesso ai corsi di glottodidattica promossi dal Centro Interculturale, si intende offrire un pacchetto di tre proposte formative mirate, al costo complessivo di Euro 60 esente IVA.

ARCHIVIO STORICO

L'Archivio Storico intende introdurre delle tariffe per visure, fuori ambito applicazione IVA come dettagliato nella deliberazione della Giunta Comunale del 9 dicembre 2015 (mecc. 2015 06125/026), diversificando ulteriormente tra le consultazioni di prevalente interesse professionale finalizzate all'utilizzo da parte di tecnici e la consultazione di fondi di interesse quasi esclusivamente di ricerca storico-culturale:

- per le ricerche svolte dall'utenza (per ragioni diverse dallo studio), una

specifica tariffa relativa ai documenti del fondo Atti Pubblici del Segretario che preveda un importo pari a quello per le visure di Progetti di fognatura ed edilizi, Euro 10,80 a pratica;

- comprendere nella tariffa già esistente relativa ai Progetti, permessi edilizi e abitabilità anche i fondi Cementi Armati e Catasti ottocenteschi qualora la ricerca sia svolta per le medesime finalità non di studio, Euro 10,80 a pratica.

MUSEO DEL CINEMA

S'intendono confermate le tariffe dell'ascensore del Museo del Cinema.

SERVIZI CIMITERIALI

ILLUMINAZIONE VOTIVA

In esito alla procedura di gara n. 18/2014, indetta con determinazione dirigenziale n. 83 del 14 marzo 2014, con successivo provvedimento (mecc. 2014 42445/064) è stato approvato l'affidamento in concessione del servizio di illuminazione votiva nei cimiteri cittadini alla ditta I.L.V.C. "Impianti Elettrici" S.r.l., per la durata di dieci anni, contro il versamento di un canone annuo di concessione da riconoscere al Comune a titolo di compartecipazione sui canoni di abbonamento riscossi in ciascun anno.

Con successivi provvedimenti e in seguito ad opportuni confronti con l'azienda, con determinazione dirigenziale n. 297 del 14 luglio 2017 (mecc. 2017 42987/064), la durata contrattuale è stata rideterminata, in accordo tra le parti, al 3 aprile 2028.

Con nota del 6 giugno 2018, il concessionario del servizio documentava il sorgere di una criticità relativa alla tendenziale diminuzione del numero degli abbonati, rispetto a quanto previsto nel bando di gara, con ripercussioni sul rateo di ammortamento dell'importo inizialmente versato alla Città a titolo di indennizzo al concessionario uscente e, conseguentemente, sull'equilibrio economico finanziario della gestione.

La Città, esperite le dovute verifiche e valutata la congruità della richiesta, in conformità di quanto previsto dall'articolo 19 del vigente contratto di servizio che disciplina le modalità di revisione delle condizioni contrattuali, ritiene di procedere ad un aumento della sola tariffa di abbonamento annuale pari a Euro 1,00, IVA esclusa, a valere dal 1 gennaio 2020, con facoltà di riscossione anticipata al 2019, come contrattualmente previsto.

NUOVE TIPOLOGIE TOMBE DI FAMIGLIA

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 20 aprile 2015 (mecc. 2015 01218/064) la Città, su impulso di AFC, istituiva una nuova tipologia di tombe di famiglia, al fine di venire incontro alle esigenze dei cittadini e ampliare l'offerta di sepolture private all'interno dei cimiteri cittadini, al contempo modificando il dettato dell'articolo 58 comma 1 del Regolamento per il Servizio Mortuario e dei Cimiteri, prevedendo altresì specifiche modalità per la concessione delle nuove sepolture.

Considerato che come rappresentato da AFC in ultimo con nota del 18 dicembre

2018, non si ravvede più l'esigenza di garantire che l'iter concessorio sia gestito attraverso una procedura ad evidenza pubblica, dal momento che la risposta degli utenti alla rinnovata offerta non è stata quella attesa, persistendo tuttavia l'esigenza di disporre di loculi di pregio da rendere fruibili alla cittadinanza, si ritiene di rimodulare i criteri di assegnazione in modo differente da quanto precedentemente previsto. In particolare, AFC potrà, sia per i cellari che per le tombe di famiglia, pubblicare l'elenco delle sepolture disponibili sul proprio sito internet, nonché ampliare la propria offerta come Ufficio Sepolture Private anche a questa tipologia di tombe. Oltre a ciò il soggetto gestore è autorizzato a sub-concedere loculi singoli, nell'ambito delle sepolture anzidette, ricorrendone la necessità.

Per quanto riguarda le tariffe, dato atto che l'applicazione tout court del tariffario ordinario (per singolo loculo/celletta moltiplicato per gli anni di concessione con valorizzazione dell'area antistante, ove presente) ha portato alla determinazione di un canone eccessivamente oneroso e fuori mercato rispetto, ad esempio, a quanto previsto per le cappelle Cimitero Parco - campo 47, si stabilisce che al canone così calcolato si applichi un abbattimento pari al 25%.

SALA DEL COMMIATO

In coerenza con quanto previsto dall'articolo 70 quater del Regolamento per il Servizio Mortuario e dei Cimiteri, la Città intende rendere fruibile alla cittadinanza una sala del commiato pubblica presso il Cimitero Parco, attraverso la realizzazione da parte di AFC di una tensostruttura polivalente di medie dimensioni. Ritenendo che tale soluzione debba essere messa a disposizione a tariffe abbastanza contenute, si prevede una tariffa oraria di Euro 35,00, comprensiva del servizio di accoglienza e attrezzaggio audio/video. Il padiglione potrà eventualmente essere affittato con analoga tariffa per cerimonie/eventi di carattere culturale, il cui contenuto sia confacente alla sacralità del luogo;

- 2) dare atto inoltre che in data 12 marzo 2019 è stato espresso il parere favorevole da parte dell'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 267/2000 (all. 1 - n.);
- 3) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

LA SINDACA
F.to Appendino

per L'ASSESSORE AL BILANCIO,
TRIBUTI, PATRIMONIO
F.to Montanari

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE
URBANISTICHE, EDILIZIA PRIVATA
F.to Montanari

L'ASSESSORA ALL'ISTRUZIONE
F.to Di Martino

L'ASSESSORA ALLA CULTURA
E BIBLIOTECHE
F.to Leon

L'ASSESSORE AL COMMERCIO
F.to Sacco

L'ASSESSORA ALLE INFRASTRUTTURE E
PARCHEGGI
F.to Lapietra

L'ASSESSORA AI SERVIZI SOCIALI
F.to Schellino

per L'ASSESSORE ALLO SPORT
E TEMPO LIBERO
F.to Giusta

L'ASSESSORE AI SERVIZI CIMITERIALI
F.to Giusta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL VICECOORDINATORE GENERALE
DIRIGENZA
DIRETTORE DI DIVISIONE
PERSONALE E AMMINISTRAZIONE E
GABINETTO DELLA SINDACA
F.to Ferrari

IL DIRETTORE DIVISIONE
RISORSE FINANZIARIE
F.to Lubbia

LA DIRETTRICE
DIVISIONE COMMERCIO, LAVORO,
TURISMO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E
SVILUPPO ECONOMICO
F.to Virano

IL DIRETTORE
DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
F.to Nota

IL DIRETTORE COMANDANTE
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE
F.to Bezzon

LA DIRETTRICE DIVISIONE
SERVIZI SOCIALI
F.to Lo Cascio

IL DIRETTORE DIVISIONE
URBANISTICA E TERRITORIO
F.to Golzio

IL DIRETTORE
DIVISIONE SERVIZI TECNICI
COORDINAMENTO
F.to Brero

IL DIRETTORE DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
F.to Bertasio

IL DIRETTORE DIVISIONE
PATRIMONIO, PARTECIPATE E APPALTI
F.to Calvano

IL DIRETTORE DIVISIONE
SERVIZI CULTURALI E AMMINISTRATIVI
F.to Agagliati

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Artesio Eleonora, Canalis Monica, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Ricca Fabrizio, Tresso Francesco

PRESENTI 30

VOTANTI 30

FAVOREVOLI 22:

Albano Daniela, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Versaci Fabio

CONTRARI 8:

Carretta Domenico, Fassino Piero, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Tisi Elide

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Artesio Eleonora, Canalis Monica, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Ricca Fabrizio, Tresso Francesco

PRESENTI 30

VOTANTI 30

FAVOREVOLI 22:

Albano Daniela, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Versaci Fabio

CONTRARI 8:

Carretta Domenico, Fassino Piero, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Tisi Elide

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Roux

IL PRESIDENTE

Sicari
